

PRIMI PASSI IN **GERMANIA**

GUIDA PER UN PRIMO ORIENTAMENTO

Con il Patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Berlino



**Primi passi in Germania.
Guida per un primo orientamento**

Testi a cura di:
Luciana Mella

Revisione testi:
Rosella Benati

Edito da:
Com.It.Es Colonia, Bayenstraße 13, 50678 Köln
Com.It.Es Dortmund, Steinstr. 48, 44147 Dortmund

Grafikdesign, Layout:
Giorgio Visintainer - www.visigio.de

Fotografie:
Fotolia.com
Smiling young people with white background © konradbak
Schild KFZ-Zulassung © Kumbabali
Schüler zeigen Daumen hoch © Picture-Factory
Students writing at high-school exam teens study
© CandyBox Images
High-school students learning in study teens young
© CandyBox Images
Home care © Alexander Rath
Versicherungskarte © openwater
Kündigungsrecht © forkART Photography
Wohnraummietvertrag © Marek Gottschalk
Pag. 23 © Luca Spindler



Comitato degli Italiani all'Estero
Circonscrizione Consolare di **Dortmund**
Komitee der Italiener im Ausland
Konsularbezirk **Dortmund**



Comitato degli Italiani all'Estero
Circonscrizione Consolare di **Colonia**
Komitee der Italiener im Ausland
Konsularbezirk **Köln**

Cari connazionali,

ritengo che la pubblicazione di questa guida orientativa, rivolta in particolare agli italiani che si trasferiscono per la prima volta in Germania, sia un'iniziativa davvero ottima, essenzialmente per due ragioni: innanzitutto per il fatto che la sua nascita si deve ad una fattiva e fruttuosa collaborazione tra Istituzioni e collettività italiana residente all'estero. E per questo un ringraziamento doveroso va alle Presidenti dei Com.It.Es. di Colonia e di Dortmund per l'eccellente lavoro redazionale e organizzativo svolto e per l'abnegazione mostrata nel compito. In secondo luogo, il vademecum costituisce un utile mezzo di informazione, non solo per tutti coloro che vogliono essere informati sui "primi passi" da compiere quando ci si trasferisce in Germania, ma anche per i connazionali già residenti che troveranno utili informazioni pratiche sul mondo tedesco e sui servizi erogati dalla nostra rete diplomatico-consolare.

Sappiamo, infatti, come negli ultimi anni, un numero crescente di connazionali, tra cui molti giovani, ha scelto la Germania per cercare un posto di lavoro.

Questo nuovo fenomeno migratorio, però, per quanto rilevante, è parte di un fenomeno più ampio, che è quello della migrazione interna all'Unione europea: da alcuni anni si assiste anche ad una "nuova mobilità" tra gli Stati membri dell'UE che interessa anche altri grandi Paesi della cosiddetta area occidentale, e che coinvolge una nuova forma di cittadino, comunitario, che fa della mobilità e della preparazione in ambito internazionale il proprio lasciapassare per la propria realizzazione in termini professionali.

In conclusione, sono convinto che questa pubblicazione sarà uno strumento certamente utile per le connazionali e i connazionali che intraprendono questo percorso di vita all'estero, con l'auspicio di essere sempre orgogliosi delle proprie radici ma al contempo consapevoli di essere diventati anche cittadini europei.

Colgo l'occasione per inviare a tutti voi un sincero augurio per ogni successo personale e per darvi il mio personale benvenuto!

Elio Menzione
Ambasciatore della Repubblica Italiana in Germania

Care connazionali, cari connazionali,

la guida "Primi passi in Germania" è stata realizzata per poter aiutare chi, come voi, ha deciso di trasferirsi in Germania per ragioni di lavoro, di studio o personali.

Abbiamo cercato di raccogliere tutte le informazioni più importanti dando indicazioni di orientamento con l'intento di aiutare i nuovi arrivati a muoversi con maggior efficacia e coscienza, tra burocrazia e diritti per un più facile inserimento nella realtà tedesca.

Il sistema federale tedesco non ha facilitato il compito, poiché spesso, si riscontrano differenze notevoli (ad esempio nel campo dell'istruzione) da Land a Land.

Tutte le informazioni sono tratte da fonti ufficiali e considerando i numerosi argomenti trattati non potranno essere sempre esaustive. Per tal ragione troverete spesso sulla guida dei rimandi per approfondimenti su siti internet e presso gli uffici competenti.

Ci auguriamo, comunque, che la guida vi possa essere di aiuto a muovere i primi passi in questo Paese.

Benvenuti in Germania! Willkommen in Deutschland!

Rosella Benati
Presidente Com.It.Es. Colonia

Marilena Rossi
Presidente Com.It.Es. Dortmund

INDICE

Trasferirsi in Germania

- » Diritto di soggiorno 7
- » Come registrarsi 7
- » Copertura sanitaria italiana 8
- » L'anagrafe degli italiani residenti all'estero AIRE 10
- » Carte d'Identità e Passaporto 11
- » Patenti e Auto con targa italiana 14

Imparare la lingua tedesca

- » Corsi di lingua 16
- » Corsi di integrazione 18
- » Livelli conoscenza lingua richiesti per alcune professioni 19

Cercare casa

- » Come e dove 20
- » Il contratto d'affitto 21
- » La cauzione 22

Lavorare e studiare in Germania

- » La ricerca di un lavoro 23
- » La lettera di candidatura in Germania 25
- » Il riconoscimento di professioni e di titoli di studio stranieri 27
- » L'ammissione all'Università 29
- » Riconoscimento professioni e qualifiche professionali 32
- » Il contratto di lavoro 33
- » Problemi e dubbi sul posto di lavoro 34
- » Lo stipendio e le tasse in Germania 35
- » Contratti di lavoro particolari: Minijob 36

INDICE

» Lavoro nero	38
» Lavorare in proprio	38
» Disoccupazione e sussidi statali	41
» Indennità per congedo parentale e assegni familiari	44

Salute

» L'assicurazione malattia	46
» Assicurazione sanitaria pubblica	46
» Assicurazione sanitaria privata	47
» Servizi di emergenza	47
» Medici e dentisti	48
» La gravidanza	49
» L'interruzione della gravidanza	49

Il sistema scolastico tedesco

» Il sistema scolastico tedesco	51
» Prima della scuola	51
» La scuola dell'obbligo	52
» Le scuole secondarie	52
» L'università	54
» Formazione professionale duale	54
» Trasferirsi con figli in età prescolare e scolare in Germania	55

Punti di riferimento istituzionali italiani in Germania

» I COM.IT.ES.	57
----------------	----

Informazione in lingua italiana 58

Rete consolare italiana 60

Ringraziamenti 65

Bibliografia e sitografia 66



Trasferirsi in Germania

Diritto di soggiorno

I cittadini della Comunità Europea godono all'interno dell'Unione Europea di libertà di circolazione, ovvero libera entrata, residenza, mobilità e lavoro. I cittadini europei che desiderano vivere in Germania non necessitano più di un permesso di soggiorno tedesco.

Per trasferire la propria residenza serve solo registrarsi all'anagrafe del comune dove si è scelto di vivere.

Come registrarsi

Il primo passo da compiere è quello di recarsi al più vicino **Bürgerbüro** (una sorta di ufficio Circostrizionale), di regola nelle grandi città ve ne è uno in ogni quartiere, oppure all' **Einwohnermeldeamt**, l'ufficio Anagrafe del Comune di residenza tedesco. Qui ci si deve registrare per ottenere la così detta **Anmeldung**, cioè la certificazione della vostra nuova residenza.

L'iscrizione è fattibile se si è in possesso di un documento personale (basta la Carta d'Identità) e di un regolare contratto d'affitto. Se siete ospiti di qualcuno, si può anche presentare, in alternativa, una dichiarazione della persona che vi sta ospitando **Einzugsbestätigung** (informatevi con esattezza su come deve essere formulata la dichiarazione).

Ricordatevi di richiedere che vi venga rilasciata la **Lohnsteuerkarte**, il certificato che attesta la vostra posizione fiscale in Germania, e sul quale si basa il calcolo delle ritenute fiscali. Dal gennaio 2013 questo certificato non viene più emesso in forma cartacea, ma solo "elettronica".



ATTENZIONE! Non fate trascorrere troppo tempo per la registrazione: la legge prevede che essa avvenga, al massimo, **entro quindici giorni** dal trasferimento in una nuova abitazione. Si corre il rischio di dover pagare una multa. Una volta iscritti all'anagrafe riceverete al domicilio indicato la documentazione necessaria per pagare il canone televisivo **GEZ, Gebühreneinzugszentrale der öffentlich-rechtlichen Rundfunkanstalten (GEZ)**: il costo è di **17,98 € al mese ed è obbligatorio**.



Trasferirsi in Germania

Una volta iscritti all'Anagrafe acquisite automaticamente anche il diritto di voto per le elezioni amministrative locali comunali (**Kommunalwahlen**). Al momento del rinnovo degli organismi del Consiglio Comunale, riceverete per posta a casa la cedola elettorale con indicato il seggio dove votare e anche l'opzione per poter votare per corrispondenza.



Nella compilazione del formulario d'iscrizione, vi viene richiesto se professate una religione. In caso di risposta affermativa, verrà automaticamente detratto dalla vostra busta paga (o dalle vostre entrate), un contributo al culto che avete indicato. La **Kirchensteuer** corrisponde all'incirca all'**8 per mille italiano**, ma con percentuali più alte. Se non siete sicuri di volerla versare, non scrivete nulla nella casella **Religion**, poiché la procedura per rimuovere questa preferenza è piuttosto complicata. Fate però attenzione che in Germania, a differenza che in Italia, chi non versa la **Kirchensteuer** (alla Chiesa Cattolica, nel caso siate cattolici) non avrebbe, in teoria, diritto ad accedere ai Sacramenti della Chiesa.

COPERTURA SANITARIA ITALIANA

Se durante un soggiorno temporaneo di vacanza, lavoro o studio in Germania vi ammalate, avete diritto alle cure mediche da dispensare subito. L'accesso diretto alle cure sanitarie viene assicurato dalla **Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM)**, o dal suo certificato sostitutivo provvisorio. La tessera costituisce la prova fisica del fatto che si è assicurati in un Paese dell'Unione Europea e semplifica le procedure di pagamento e rimborso.

In caso invece di trasferimento di residenza in Germania, alcune categorie quali lavoratori distaccati, pensionati con relativi familiari a carico e studenti,



Trasferirsi in Germania

ottengono un'assistenza sanitaria completa, con le stesse modalità previste per il cittadino locale, attraverso il rilascio del modello **S1**. Tale modello **S1** viene rilasciato dalla **ASL di appartenenza**, e va richiesto prima della partenza dall'Italia.



ATTENZIONE: Una volta trasferita la residenza in Germania, dovete recarvi muniti del modello **S1** e della vostra **Tessera di Assicurazione Malattia (TEAM)** presso una qualsiasi **Cassa malattia tedesca** (a vostra scelta) e registrarvi.

Informazioni dettagliate sul tipo di assistenza sanitaria all'estero da parte dello Stato Italiano si trovano alla pagina internet "**Se parto per**" del **Ministero della Salute**. Inserendo "**Germania**" come Stato prescelto e il motivo del viaggio, otterrete una prima consulenza utile:

Link

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=897&area=Assistenza%20sanitaria&menu=italiani

RICORDATEVI CHE IN GERMANIA L'ASSICURAZIONE MALATTIA È OBBLIGATORIA.

Se non rientrate nelle categorie che possono usufruire del modello **S1**, dovete iscrivervi ad una cassa malattia tedesca (vedi **Capitolo Salute**).





Trasferirsi in Germania

AIRE



L'**Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.)** è gestita dai Comuni italiani e contiene i dati dei cittadini che risiedono all'estero. L'iscrizione è un diritto-dovere del cittadino e costituisce il presupposto per usufruire dei servizi forniti dai Consolati all'estero, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quali per esempio la partecipazione alle consultazioni elettorali, ai referendum o per il rilascio di documenti di identità e di viaggio.

All'**AIRE** devono iscriversi i cittadini che risiedano all'estero per periodi superiori a **12 mesi**. L'iscrizione può essere chiesta di persona oppure inviando all'Ufficio consolare di riferimento entro **90 giorni** dal trasferimento della residenza:

- » dichiarazione personale (scaricabile dal sito del Consolato)
- » prova dell'avvenuta iscrizione all'anagrafe tedesca (**Anmeldebescheinigung**)
- » copia di un documento di identità personale con foto
- » L'iscrizione, che comporta la contestuale cancellazione dall'**Anagrafe della Popolazione Residente (A.P.R.) del Comune italiano di provenienza**, può anche avvenire d'ufficio, sulla base di informazioni di cui il Consolato fosse venuto a conoscenza.
- » **ATTENZIONE!** Spetta al cittadino comunicare tempestivamente al Consolato tutti i cambiamenti di residenza e le modifiche al proprio stato personale (matrimonio, nascita dei figli, divorzio). L'inadempienza al dovere di aggiornamento può comportare l'esclusione, per esempio, dalle consultazioni elettorali e, in ultima analisi, anche la cancellazione per irreperibilità.



Trasferirsi in Germania

CARTE D'IDENTITÀ

I Consolati all'estero possono rilasciare la carta d'identità esclusivamente a cittadini italiani che risultino iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) del Comune italiano di riferimento che deve concedere un apposito Nulla Osta.

La validità della carta varia a seconda all'età del titolare ed è di:

- » 3 anni per chi ha meno di 3 anni
- » 5 anni per i minori di età compresa tra i 3 e i 18 anni
- » 10 anni per i maggiorenni.

Documentazione per la richiesta:

- » formulario di richiesta compilato e sottoscritto (scaricabile dal sito del Consolato)
- » documento di riconoscimento personale con foto (anche se scaduto o deteriorato)
- » denuncia all'autorità di polizia (in caso di smarrimento o furto di documento precedente)
- » 4 fototessera a colori, recenti ed uguali tra di loro, che riproducono il soggetto a mezzo busto e a capo scoperto, non di profilo e con gli occhi ben visibili
- » nel caso in cui il richiedente abbia figli minori di 18 anni, atto di assenso al rilascio da parte dell'altro genitore (modello scaricabile dal sito del Consolato)
- » nel caso in cui il richiedente sia un minore di 18 anni, atto di assenso di entrambi genitori;
- » nel caso in cui il richiedente sia un minore di 18 anni nato all'estero e la cui nascita non sia stata trascritta in Italia sarà necessario presentare al Consolato anche l'atto di nascita su formulario plurilingue.



Trasferirsi in Germania

A partire dal **24 gennaio 2012**, la carta di identità rilasciata ai minori di anni quattordici può riportare, a richiesta, il nome dei genitori o di chi ne fa le veci.

Il costo del documento è di **€ 5,61** in caso di primo rilascio e di **€ 10,77** in caso di duplicato.

Per le modalità di presentazione delle domande, per quelle relative al pagamento e per il ritiro si suggerisce la consultazione del sito del Consolato di competenza.

PASSAPORTO

Il passaporto è valido per tutti i Paesi i cui Governi sono riconosciuti dal Governo italiano.

A partire dal **26.06.2012** anche i minori devono avere il proprio passaporto.

La validità cambia a seconda dell'età del titolare:

- » da 0 a 3 anni di età: 3 anni
- » dai 3 ai 18 anni di età: 5 anni
- » per i maggiorenni: 10 anni.

La domanda va presentata al Consolato competente per la zona di residenza allegando:

- » formulario di richiesta compilato e sottoscritto (modello scaricabile dal sito del Consolato)
- » documento di riconoscimento con foto (anche se scaduto o deteriorato)
- » denuncia alla polizia (in caso di furto o smarrimento)
- » 2 fotografie recenti (uguali, frontali, a colori formato 35 x 40 mm)
- » assenso al rilascio da parte dell'altro genitore (in caso di figli minori di 18 anni - modello scaricabile dal sito del Consolato)
- » domanda sottoscritta da entrambi i genitori in caso di richiedente di età minore ai 18 anni (modello scaricabile dal sito del Consolato).

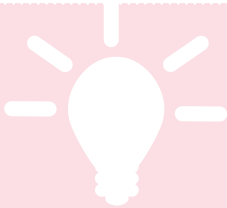


Trasferirsi in Germania

I minori di anni 14 devono viaggiare in compagnia di uno dei genitori o di persona espressamente autorizzata dai genitori per iscritto.

Il costo del passaporto è di **€ 82,79 (42,50 per il libretto + 40,29 utilizzo 1° anno)**.

Negli anni successivi, per l'utilizzo del passaporto fuori dall'Unione Europea va pagata una tassa governativa annuale di **€ 40,29 che vale 365 giorni**.



In alcuni casi di necessità ed urgenza che non permettano di adottare la procedura ordinaria, è possibile rilasciare un passaporto temporaneo la cui validità temporale non può superare un anno e che però richiede il visto di ingresso, ad esempio, per gli USA.



Trasferirsi in Germania

PATENTI

Chi stabilisce la propria residenza in Germania:

- » può continuare a guidare con la propria patente italiana. Alla scadenza la patente può essere rinnovata esclusivamente dalle autorità tedesche. In caso di perdita, furto o deterioramento il titolare dovrà acquisire dalla Motorizzazione italiana la scheda tecnica della patente per ottenere una patente nuova da parte delle autorità tedesche.
- » può convertire la propria patente italiana in corso di validità in una patente tedesca. Per la conversione, in ogni caso, servono: la patente italiana in corso di validità, un documento di identità con foto ed una foto biometrica. La lista completa della documentazione richiesta per la conversione si ottiene presso lo **Strassenverkehrsamt (Ufficio della circolazione stradale – Motorizzazione Civile)** del comune dove risiedete.

AUTO CON TARGA ITALIANA

All'interno dell'Unione Europea anche la circolazione dei veicoli usati è stata resa libera, senza più nessun obbligo di sdoganamento. Unica condizione da rispettare è quella che la vostra auto abbia percorso più di **6.000 km** e sia stata **immatricolata da almeno 6 mesi**.



ATTENZIONE: se trasferite il vostro domicilio in Germania, e lo registrate come domicilio principale (**dove trascorrete più di 185 giorni all'anno**), dovete allora immatricolare il veicolo al locale **Strassenverkehrsamt (Ufficio della circolazione stradale – Motorizzazione Civile)**, rivolgendovi allo sportello **Kraftfahrzeug -Zulassung (Ufficio immatricolazioni)**.



Trasferirsi in Germania

Al fine dell'immatricolazione e del rilascio della targa tedesca, i documenti che vi verranno richiesti (per le persone fisiche) sono i seguenti:

- » Documento di Identità
- » Certificato di residenza
- » Certificato di proprietà o foglio complementare e carta di circolazione
- » Certificato di assicurazione
- » Copia del COC-CE - certificato di omologazione comunitario
- » Attestato di revisione del veicolo (**TÜV o DEKRA**), se il mezzo circola da più di **3 anni**.

Le informazioni relative ai paragrafi AIRE, Carte di identità, Passaporti e Patenti, sono state gentilmente fornite dall'Ambasciata d'Italia a Berlino. Sono aggiornate al 31.12.2013.

ATTENZIONE! Tenete presente che per molti dei servizi erogati dalla rete consolare è necessario, in alcuni Consolati, prendere un appuntamento online. Nelle Circoscrizioni consolari con una comunità molto consistente i tempi di attesa non sono brevi.





Imparare la lingua tedesca

CORSI DI LINGUA

La conoscenza del tedesco è indispensabile se si vuole vivere e lavorare in Germania. Solo in alcuni ambiti lavorativi, e per mansioni altamente specializzate, (ad es. aziende che lavorano con l'estero) è possibile accedere al mondo del lavoro conoscendo solo la lingua inglese. Nel caso in cui si abbia intenzione di trasferirsi in Germania, il consiglio è quello di iniziare a frequentare già in Italia un corso di lingua tedesca.

Tra i numerosi corsi di lingua tedesca, segnaliamo quelli offerti dalle **Volkshochschulen (VHS)**, chiamate anche università popolari, presenti in tutte le principali città tedesche, ma spesso anche in piccoli centri, e che offrono a prezzi moderati e alla portata di tutti, corsi per l'apprendimento della lingua dal livello principiante sino a quello avanzato.

Particolarmente raccomandati, anche se più costosi, sono i corsi del **Goethe Institut**, istituzione diffusa a livello mondiale per la promozione della lingua e della cultura tedesca. Il **Goethe Institut**, oltre a coprire i sei livelli di riferimento in cui il **Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue** si articola (**A1, A2, B1, B2, C1 e C2**), prepara anche per gli esami per ottenere il **Grosses Deutsches Sprachdiplom** (grande diploma di tedesco parlato, competenza molto avanzata, di tipo madrelingua, sia della lingua sia della cultura tedesca).

Se ci si vuole rivolgere a scuole private, gli indirizzi si trovano sia nelle Pagine Gialle (Gelbe Seiten), alla voce "Sprachschulen" sia in internet.

Il dislivello fra i prezzi dei corsi offerti dalle diverse istituzioni non è necessariamente indicativo della qualità dell'offerta.

Nella ricerca del corso ideale si dovrebbe fare attenzione sia al numero previsto di ore di lezione sia al numero di partecipanti previsti: è possibile infatti che l'apprendimento sia più efficace quando il numero dei partecipanti è esiguo.



Imparare la lingua tedesca

Comunque, indipendentemente da tali aspetti, i corsi di tedesco offerti dalle scuole private sono generalmente più costosi di quelli offerti dalle scuole popolari o da altre istituzioni pubbliche.

Apprendimento online o e-learning

Un metodo alternativo, o aggiuntivo, per apprendere il tedesco è quello dei corsi online, che sono davvero numerosissimi.

Tra questi segnaliamo i corsi offerti dall'emittente radiofonica pubblica **Deutsche Welle (DW)**, che nella sua homepage propone differenti moduli a seconda dei diversi livelli di conoscenza della lingua. È anche previsto un link dove si possono ascoltare, lette lentamente, le notizie di attualità. Il sito della **DW** è:

Link

<http://www.dw.de/deutsch-lernen/s-2055>

Molto apprezzato è anche il sito Deutsch-Uni Online (DUO), dove gli utenti registrati possono far riferimento ad un programma di apprendimento assistito e ad un Tutor online, che verifica i progressi linguistici compiuti. Questo il sito:

Link

<http://www.deutsch-uni.com>





Imparare la lingua tedesca

Corsi di integrazione. Un altro modo per apprendere la lingua

Il corso d'integrazione si compone di un corso di lingua di **600 ore (max.)** di lezione e di un corso di orientamento di **30 ore di lezione**. Il corso di lingua è finalizzato all'apprendimento del vocabolario indispensabile per esprimersi, a livello orale e scritto, nella vita quotidiana. I temi trattati sono i rapporti con le autorità, i colloqui con i vicini e i colleghi di lavoro, la redazione di lettere e la compilazione di formulari. Il corso di lingua è suddiviso in moduli di **100 ore** ciascuno. Se non si è principianti assoluti, un test, sostenuto prima dell'inizio dei corsi, consente di stabilire con quale modulo è opportuno iniziare.

Il corso di orientamento fornisce informazioni sulla vita sociale tedesca e trasmette nozioni relative all'ordinamento giuridico, alla cultura e alla storia del Paese.

Al termine del corso di integrazione si svolge un test finale suddiviso in due parti. Il superamento dell'esame orale e scritto di lingua, previsto dalla prima parte, consente di acquisire il **Zertifikat Deutsch (livello B1)**, un certificato riconosciuto di conoscenza della lingua tedesca. La seconda parte del test è funzionale alla verifica delle nozioni apprese durante il corso di orientamento. Il risultato del test finale è riportato nell'attestato consegnato dall'organizzatore del corso. Inoltre, al termine di ogni modulo, si ha diritto a ricevere dall'organizzatore un certificato che attesta la partecipazione regolare al corso d'integrazione.

Quanto costa partecipare al corso di integrazione?

La Repubblica Federale di Germania finanzia gran parte dei costi per i corsi di integrazione. Chi vi prende parte partecipa alle spese con **1,20 euro** per ogni ora di corso (contributo per il corso). Per ogni modulo composto da **100 ore di lezione**, prima dell'inizio del corso, dovrete versare **120 euro** direttamente all'istituto che organizza il corso. A determinate condizioni, si può



Imparare la lingua tedesca

essere esentati dal contributo alle spese, per esempio se si ricevono dei sussidi.

Per partecipare ai corsi di integrazione è necessaria una richiesta scritta di partecipazione al corso. Questo è possibile presso uno sportello regionale dell'Ufficio federale per migrazione e rifugiati, presente in ogni Land. Potete rivolgervi direttamente anche a un istituto che offre corsi nella zona o quartiere dove risiedete, per ricevere un aiuto nella presentazione della richiesta. I moduli di richiesta sono disponibili presso l'Ufficio stranieri, gli istituti che offrono corsi, nonché sul sito internet dell'Ufficio federale per migrazione e rifugiati (www.bamf.de). Questo sito è dotato anche di un motore di ricerca con l'ausilio del quale potete trovare il vostro ufficio regionale competente, o un istituto che offre corsi vicino a voi.

Link

http://www.bamf.de/SiteGlobals/Functions/WebGIS/DE/WebGIS_Integrationskursort.html

Inserire nella prima casella il codice postale della zona dove abitate.

Livelli conoscenza linguistica richiesti per alcune professioni

Sempre tenendo presente che da Land a Land le richieste possono essere differenti, segnaliamo che nel settore della Sanità, ad esempio, la maggior parte dei datori di lavoro, sia pubblici sia privati, richiedono per la mansione di infermiere o collaboratore professionale sanitario, l'attestato di conoscenza linguistica **B2**, e in alcuni casi anche il **C1**. Lo stesso vale anche per i medici.



Cercare casa

COME E DOVE

I quotidiani pubblicano continuamente annunci di offerte per appartamenti, così come i periodici, o le pubblicazioni distribuite gratuitamente porta a porta.

Queste offerte si trovano tra gli annunci brevi (**Kleinanzeigen**), o nella sezione immobili (**Immobilienteil**) alle rubriche “Appartamenti offresi” (**Wohnungsangebote**), oppure “Affittasi” (**Vermietungen**).

Esistono poi diversi siti che danno una panoramica del mercato immobiliare della propria città o della regione, e in cui si possono anche esaminare le singole offerte. Come prima indicazione, trascriviamo le principali abbreviazioni che descrivono le caratteristiche dell'appartamento.

- » **2 ZKB** significa: **2 Zimmer, Küche, Bad** (2 stanze, cucina, bagno)
- » **2 ZKBB** significa: **2 Zimmer, Küche, Bad, Balkon** (2 stanze, cucina, bagno, balcone)
- » **EG** significa: **Erdgeschoss** (piano terra)
- » **2. OG** significa: **zweites Obergeschoss** (secondo piano)
- » **DG** significa: **Dachgeschoss** (piano mansardato)
- » **KM** significa: **Kaltmiete** (indica l'importo puro del solo affitto senza riscaldamento e altre spese condominiali)
- » **NK** significa: **Nebenkosten** (spese condominiali)
- » **WM** significa: **Warmmiete** (l'affitto comprensivo del riscaldamento)
- » **NMM (Nettomonatsmiete)** significa: affitto mensile senza riscaldamento, elettricità, gas, acqua, rifiuti
- » **WBS** significa: **Wohnberechtigungsschein** (permesso per ottenere un'appartamento sovvenzionato dallo stato).



Cercare casa

IL CONTRATTO D'AFFITTO

Per affittare un appartamento è necessario firmare un contratto d'affitto (**Mietvertrag**).

Esistono diverse tipologie di contratti, soprattutto per quanto riguarda il loro tempo di durata. Se si sottoscrive un **unbefristeter Mietvertrag**, significa che l'appartamento è affittato a tempo indeterminato. In questo caso, se volete cambiare casa, **il preavviso di recesso dal contratto è di tre mesi**.

Altro tipo di contratto è il **befristeter Mietvertrag**, dove viene fissato il tempo di locazione. Fate attenzione a questo genere di accordo: il proprietario dell'appartamento potrebbe pretendere che voi rimaniate nell'appartamento tutto il tempo concordato e, nel caso vogliate cambiare casa, potrebbe pretendere il pagamento dell'affitto sino alla scadenza naturale del contratto. Se avete poi intenzione di portare con voi nell'appartamento animali domestici, ricordatevi di chiedere l'autorizzazione al proprietario: non sempre vengono accettati. Chiarite quindi sempre prima quali sono le condizioni del contratto.

In genere, comunque, nei contratti di locazione sono contenute le informazioni relative all'appartamento, l'importo dell'affitto, le dimensioni e il numero di stanze, (in alcuni casi le condizioni di aumento dell'affitto). Vengono inoltre fissati i diritti e i doveri del proprietario e dell'inquilino, come i termini di disdetta dello stesso, un protocollo sulle condizioni nelle quali l'appartamento vi viene consegnato e le condizioni per la sua restituzione (ad esempio se le pareti sono integgiate o meno). Nel caso prendiate in affitto un appartamento ammobiliato, si consiglia di allegare al contratto anche un inventario di tutti i mobili, gli elettrodomestici e gli oggetti che vi vengono consegnati.

Ricordatevi che una volta firmato il contratto, sia voi sia il proprietario siete legati alle condizioni sottoscritte. Se non conoscete bene la lingua tedesca, il





Cercare casa

consiglio è quello di far vedere il contratto ad un madrelingua che vi possa aiutare, oppure di rivolgervi ad una locale associazione degli inquilini (**Mietervereine**: www.mieterbund.de o www.mieterschutzbund.de).

Quando possibile, si consiglia anche di sottoscrivere, presso una qualsiasi compagnia di assicurazioni, una **Hausratversicherung**, ovvero un'assicurazione che sia in grado di coprire eventuali danni nell'appartamento (perdite d'acqua, incendio, furto etc.).

La cauzione

Generalmente per poter affittare un appartamento è necessario versare una cauzione (**Kaution**), come garanzia per il proprietario, il cui importo può essere pari ad un canone d'affitto, al netto delle spese condominiali.

Non può comunque superare la somma di tre mesi d'affitto. Solitamente la cauzione viene depositata su un conto bancario apposito. Laddove l'inquilino disdice il contratto d'affitto e lasci l'appartamento entro i termini previsti, gli viene restituita la cauzione con gli interessi maturati. Tuttavia, in determinate condizioni, il proprietario dell'appartamento può anche detrarre dalla cauzione costi di riparazione che sono sorti nel frattempo.



Lavorare e studiare in Germania

LA RICERCA DI UN LAVORO

I canali per cercare lavoro in Germania sono numerosi. Oltre agli annunci pubblicati sui quotidiani (in genere il sabato), tantissimi sono i siti specializzati. Il portale dell'**Arbeitsagentur (l'Ufficio di collocamento tedesco)** viene quotidianamente aggiornato con nuove inserzioni. Una prima ricerca può essere effettuata su questo sito, che è disponibile anche in lingua italiana:

Link

<http://jobboerse.arbeitsagentur.de/vamJB/startseite.html?kgr=as&aa=1&m=1&vorschlagsfunktionaktiv=trueht>

Sempre l'**Arbeitsagentur** ha pubblicato, in lingua italiana, una guida molto agile dedicata a tutti coloro che cercano lavoro. La guida può essere scaricata dal link:

Link

<http://www.arbeitsagentur.de/zentraler-Content/Veroeffentlichungen/Intern/BA-Jobboerse-Leitfaden-AN-italienisch.pdf>



Va comunque aggiunto che molti degli annunci che trovate sul sito dell'**Arbeitsagentur** sono postati da agenzie di lavoro interinale; non molte sono le offerte di lavoro provenienti direttamente dalle aziende stesse.

Diversa è invece la funzione che hanno i **Jobcenter**. Sono **Uffici dell'Agenzia Federale del Lavoro (Bundesagentur für Arbeit)** e si occupano di coloro che hanno appena perso un lavoro (in Germania) e che hanno diritto all'ottenimento del sussidio di disoccupazione denominato **ALG1 (Arbeitslosengeld 1)**, o dei disoccupati di lunga data che usufruiscono del sussidio denominato **ALG2 (Arbeitslosengeld 2)**.

Non costituiscono quindi un punto di riferimento per coloro che cercano, per la prima volta, lavoro in Germania.



Lavorare e studiare in Germania

Tra i vari siti utili per la ricerca di un lavoro, segnaliamo:

Link

EURES, il portale europea della mobilità europea
<https://ec.europa.eu/eures/main.jsp?acro=lmi&lang=it&parentId=0&countryId=DE>

Il portale **“The job of my life”** messo in rete dal **Ministero e dall’Agenzia Federale del Lavoro**, dedicato a coloro che sono alla ricerca di un apprendistato in aziende tedesche

Link

<http://www.thejobofmylife.de/de/home.html>

Sempre legato al tema della formazione duale e alla ricerca di un apprendistato, è online, in lingua italiana, anche il seguente opuscolo:

Link

http://www.thejobofmylife.de/fileadmin/user_upload/Downloads/PDFs/The_Job_of_my_Life_Brochure_italiano_deutsch.pdf

Tra i siti più importanti creati da privati :

- » Job Scout 24: www.job-suche.de
- » Job Pilot: www.jobpilot.de
- » Careerjet – Jobsuchmaschine: www.careerjet.de
- » Jobs.de – Jobsuchmaschine: www.jobs.de
- » Job Kurier: www.jobkurier.de
- » Monster - Job Community: www.monster.de
- » Karrieredienst für die besten Köpfe: www.experteer.de



Lavorare e studiare in Germania

LA LETTERA DI CANDIDATURA

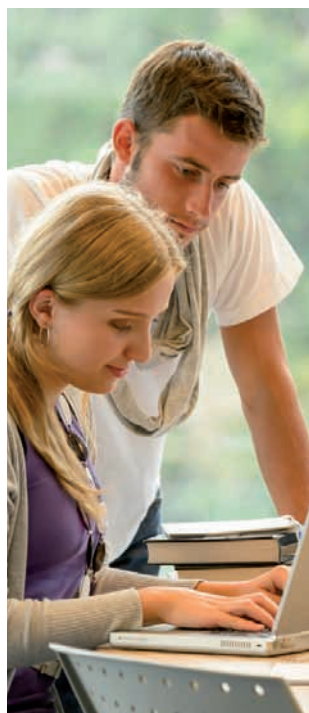
La lettera di candidatura (**Bewerbung**) in Germania è composta da tre parti: (I) **lettera di presentazione personalizzata (Anschreiben)**, (II) **curriculum (Lebenslauf)** e (III) **allegati (Anlagen)** tra cui certificazioni, esami ecc.

I. Lettera di presentazione (Anschreiben)

Potete rispondere a un preciso annuncio di un datore di lavoro, oppure inviare una candidatura spontanea. Nel secondo caso si parla di **Initiativbewerbung**.

1) Risposta ad un annuncio (Stellenausschreibung)

- » La lettera indirizzata al datore deve essere un riferimento chiaro e preciso all'annuncio. Evitate ridondanze e non menzionate fatti non rilevanti ai fini della candidatura.
- » Chi sono, perché scrivo, cosa desidero.
- » Basta una pagina, massimo due. Siate concisi, la lettera può considerarsi un vero e proprio "biglietto da visita". Chi scrive troppo, fa perdere tempo.
- » Studiate il sito del datore e adattate la vostra lettera all'azienda in questione.
- » Ovviamente, nel miglior caso la candidatura è scritta in lingua tedesca. Se non è possibile, allora in lingua inglese o italiana.
- » Dal vostro **Anschreiben** il datore deve capire nell'arco di 30 sec. chi siete e quale mansione gli proponete. Fate la prova con qualcuno che non vi conosce bene: la persona riesce a inquadrarvi in 30 sec.? Nel dubbio, riscrivete la lettera.





Lavorare e studiare in Germania

2) Candidatura spontanea (Initiativbewerbung)

- » Per la **Initiativbewerbung**, i punti di cui sopra valgono a maggior ragione, perché nessuno vi ha chiesto di mandare alcunché. Siete voi che dovete convincere.
- » Inoltre dovete specificare cosa cercate: uno stage, un praticantato o apprendistato, oppure un posto di lavoro? A tempo determinato/indeterminato/part time?
- » Perché proprio presso quel datore? Come potete contribuire al successo dell'azienda?
- » Nulla vieta di contattare telefonicamente l'azienda, per sapere chi è la persona alla quale va indirizzata la Bewerbung. In tal caso il/la responsabile sono sensibilizzati e vi prenderanno in considerazione.
- » Tenacia è un altro "biglietto da visita": se non riuscite a trovare la persona del reparto giusto alla prima telefonata, chiedete se e quando potete richiamare.

II. Curriculum

Il curriculum è schematico. Potete utilizzare il modello chiamato "curriculum europeo", evitando di farlo diventare troppo lungo.

III. Allegati

Allegate alla Bewerbung i certificati necessari (esami, esperienze lavorative).

IV. Consigli

La Bewerbung deve essere strutturata, priva di errori grammaticali, errori di formattazione del documento e possibilmente munita di fotografia professionale.



Lavorare e studiare in Germania

Tenete presente che chi non dovesse essere a conoscenza della lingua tedesca, deve convincere un futuro datore che, nonostante ciò, può contribuire al successo dell'azienda. Nessun problema per una candidatura per e-mail, ma evitate indirizzi di posta elettronica ridicoli. Eliminate le immagini poco vantaggiose dai social network. Gestite la vostra presentazione su Internet in modo professionale. Usate esclusivamente il formato PDF.

V. Errori

Evitate tassativamente e-mail circolari non personalizzate e che non risultino in linea con la posizione per la quale vi state candidando. Non verranno considerate.

Evitate di dilungarvi su particolari insignificanti.

Scegliete la fotografia con grande attenzione e non utilizzate fotografie scattate con lo Smartphone o in situazioni poco professionali.

RICONOSCIMENTO DI PROFESSIONI E DI TITOLI DI STUDIO STRANIERI

Per il riconoscimento di titoli d'istruzione stranieri, bisogna tenere presente che in Germania le materie dell'istruzione e della formazione professionale sono di competenza delle Regioni (Bundesländer), e quindi le regole per il riconoscimento di una qualifica possono variare da un Bundesland all'altro. Su internet il ministero dell'istruzione tedesco raccoglie queste informazioni sul portale (in lingua tedesca e inglese!):

Link

<http://www.anerkennung-in-deutschland.de>

Per informarsi sul riconoscimento dei titoli c'è anche il sito:

Link

<http://www.anabin.kmk.org>



Lavorare e studiare in Germania

Questi due link, permettono di intraprendere una prima ricerca diretta al riconoscimento e all'individuazione delle possibilità di convertire i propri studi in un titolo tedesco.

La banca dati **ANABIN** è la banca dati della **Zentralstelle für ausländisches Bildungswesen (ZAB)**, la Sede Centrale per il Riconoscimento dell'Istruzione Straniera, che ha sede a Bonn (Graurheindorfer Str. 157, 53012. Telefono: 0228 501-0).

Essa "traduce" il titolo conseguito all'estero in un acronimo. (es. diploma di maturità conseguito in Italia: **ITA-BV04**; diploma di Musica: **ITA-BV16**).

Nella pratica in **ANABIN** si trova l'elenco dei titoli di studio che possono essere riconosciuti dalle autorità tedesche. Non tutti i titoli conseguibili in Italia sono però presenti nella banca dati **ANABIN** e vengono riconosciuti in Germania: per molti titoli è necessario un procedimento diverso e lungo, che consiste nel rivolgersi direttamente alla **ZAB** e sottoporre il proprio caso ad una Commissione di esperti che ha il compito di deliberare sul riconoscimento del titolo di studio o dei titoli sottoposti a verifica.



UN CONSIGLIO: se dovete fare tradurre certificati di qualifica professionale e titoli di studio è raccomandabile rivolgersi ad un traduttore che ha prestato il giuramento in Germania. Sui siti dei Consolati italiani in Germania (sotto la voce Professionisti) si trova sempre una sezione con l'elenco degli interpreti - traduttori che hanno ufficialmente depositato la loro firma presso il Consolato.



Lavorare e studiare in Germania

Ammissione all'università con il diploma di istruzione straniero

Se si è in possesso di un diploma di maturità che in Italia permette l'accesso allo studio universitario, nella norma, l'ammissione ai corsi di studi in Germania è possibile. Come base legale per valutare le diverse qualifiche straniere per l'università vengono rispettate le raccomandazioni generali del centro per l'istruzione straniera **ZAB** (vedi sopra).

Per essere ammessi ad una facoltà (inizio corso di studi o riconoscimento di esami già sostenuti), in generale sono competenti le stesse università e gli uffici incaricati da esse, cioè gli uffici d'esame. Gli studi e gli esami possono essere riconosciuti anche in base ad accordi bilaterali di cooperazione tra le università che regolano la collaborazione tra una università nazionale e una università straniera.

Per quanto riguarda il diploma di maturità, inteso nel senso classico, sarà necessaria una verifica delle capacità linguistiche, che richiede un livello di tedesco particolarmente alto, di solito corrispondente all'**Oberstufe (C1 dei Livelli Europei di Competenza Linguistica)**, che permetta, a seconda delle esigenze, l'iscrizione al corso universitario o ad un ciclo post-universitario, o garantisca un accesso diretto allo stesso mercato del lavoro.

Un livello di tedesco inferiore al livello europeo **C1** (<http://www.sprachforum.de/it/corsi-di-tedesco/livelli-di-competenza-linguistica-europei-comuni/>) viene tollerato dalle università tedesche solo in alcuni settori, come quello scientifico (per il quale è però obbligatoria un'eccellente conoscenza dell'Inglese), musicale e artistico.

Per tutti i settori rimanenti, corrispondenti alle facoltà in ambito medico, umanistico, giuridico, sociologico, il tedesco è una condizione essenziale ed esclusiva per l'ammissione a corsi di studio o per esercitare la propria professione.



Lavorare e studiare in Germania

Un opuscolo molto dettagliato, con tutte le informazioni riguardanti lo studio universitario, o la specializzazione in Germania, lo trovate al seguente link:

Link

<http://www.daad-italia.it/it/15566/index.html>

Tenete presente che, generalmente, le iscrizioni per il semestre estivo vanno dalla metà di gennaio alla metà di febbraio e per il semestre invernale dalla metà di giugno alla metà di luglio. È possibile iscriversi sia a partire dal semestre estivo sia da quello invernale.

Un altro passo che si può compiere è quello di iscriversi al sito [uni-assist.de](http://www.uni-assist.de) (disponibile in 5 lingue, ma non in italiano). Molte università tedesche utilizzano il sito per controllare e valutare le varie domande degli studenti. Una volta registrati, vi verranno richiesti una serie di documenti, tra cui la copia certificata del vostro diploma, la traduzione giurata e il certificato di lingua. Una volta spedito il materiale ad uni-assist entro un mese circa saprete i risultati della vostra domanda.

Link

<http://www.uni-assist.de/>

uni-assist Herzlich Willkommen bei uni-assist, der Arbeits- und Servicestelle für Internationale Studienbewerber

BEWERBEN Vorbereitende Kurse Bachelor-Studium Master-Studium Bewerbungsunterlagen Standards Erneut bewerben	WISSENSWERTES Länder-Tipps Spezielle Abschlüsse Downloads FAQ	BEWERBER-PORTAL FAQ Online-Bewerbung Formulare und Verfahren VVO-Verfahren DoSV-Verfahren Schritt für Schritt bewerben Vorprüfung im Detail
KOSTEN UND ZAHLUNG Entgeltordnung Zahlungsoptionen Bankverbindung Rückerstattung Kostenübernahme	HOCHSCHULEN Hochschulen (Bachelor) Hochschulen (Master) Fristen Portal für Hochschulen	UNI-ASSIST Gründung und Vorstand Vertragssetzung AGB Datenschutz Aktuelles Kontakt

30



Lavorare e studiare in Germania

Laurea specialistica ("Master") e ammissione al dottorato con il diploma di laurea straniero

Per l'ammissione alla laurea specialistica, gli studenti stranieri devono presentare un diploma "**Bachelor**" che permetta l'accesso ad un corso di studio di laurea specialistica nel paese di provenienza e che contemporaneamente equivalga al livello del **Bachelor** tedesco.

Gli studenti che vogliono iscriversi ad un dottorato devono presentare un diploma di laurea magistrale, valida per il dottorato e che contemporaneamente equivale al diploma di laurea tedesco (diploma universitario, "**Magister**", esame di stato o "**Master**"). In entrambi i casi ci si deve rivolgere all'università scelta, che dispone di un proprio potere di decisione sull'equivalenza del diploma straniero con il diploma di laurea tedesco e sull'ammissione alla laurea specialistica e al dottorato.

Ulteriori informazioni al riguardo sono disponibili anche sul link:

Link

www.anabin.kmk.org

The screenshot shows the ANABIN website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'Anabin', 'Anabin', 'Dienstleistungen', and 'Hilfen'. Below this is a header section with the title 'Informationsportal zur Anerkennung ausländischer Bildungsabschlüsse' and a sub-header 'anabin Datenbank'. A main navigation menu includes 'anabin Datenbank', 'News', 'FAQ', 'Glossar', 'Bildungswesen', and 'Dokumente'. The main content area is divided into several sections: 'Willkommen in der Datenbank anabin', 'Schnelleinstieg', and a list of search filters. The 'Schnelleinstieg' section contains four numbered links for common queries: 1. 'Ich möchte feststellen, wie mein ausländischer Hochschulabschluss in Deutschland bewertet wird', 2. 'Ich möchte feststellen, ob meine ausländische Hochschule in Deutschland anerkannt ist', 3. 'Ich möchte in Deutschland berufstätig werden und die für meinen Hochschulabschluss/Berufsabschluss zuständige Anerkennungsstelle ermitteln', and 4. 'Ich möchte feststellen, wie ich meinen im Ausland erworbenen Grad in Deutschland führen kann bzw. welche gesetzlichen Regelungen hierfür bestehen'. The footer contains copyright information for 2010-2014 and contact details for the Kultusministerkonferenz.



Lavorare e studiare in Germania

Riconoscimento professioni

Per ciò che concerne l'accesso al mercato del lavoro per i liberi professionisti, è di regola previsto un processo di riconoscimento più lungo e gravoso, che potrebbe tradursi, a seconda della tipologia di professione che ci si appresta ad esercitare, in un anno di **Master Universitario**, oppure in un **Referendariat** (un praticantato in uno studio locale, nel caso di avvocati e liberi professionisti), o di un superamento di un Esame di Stato, esclusivamente in lingua tedesca.

Per la specializzazione medica, l'Ambasciata Tedesca a Roma offre chiare informazioni in lingua italiana:

Link

http://www.rom.diplo.de/Vertretung/rom/it/07/Berufliche_Bildung/Berufliche_Bildung.html

Riconoscimento qualifiche professionali

Tutte le sedi della **Industrie und Handelskammer (IHK), Camere di Commercio e dell'Industria**, hanno uffici appositi a cui rivolgersi per il riconoscimento delle qualifiche professionali acquisite all'estero (**Anerkennungsberatung o Beratungsstelle Anerkennung**).

Verrà avviata una procedura per confrontare la qualifica professionale ottenuta in Italia con un'occupazione comparabile in Germania, per valutare se ci sono differenze sostanziali oppure no.

La procedura costa. L'ammontare dipende dall'ente preposto, che può fornire in anticipo informazioni sulla cifra esatta. Se l'esito della procedura di riconoscimento è positivo, viene rilasciato un certificato di equipollenza per le professioni non regolamentate, che ha lo stesso valore legale di una qualifica professionale maturata in Germania.

Nel caso in cui le differenze tra la qualifica italiana e quella tedesca siano notevoli, verrete invitati a prendere parte ad un tirocinio o ad un corso di qualificazione professionale tedesco per poter raggiungere l'equipollenza. La modalità varia da professione a professione.



Lavorare e studiare in Germania

IL CONTRATTO DI LAVORO

Il periodo di prova

Il periodo di prova (**Probezeit**) viene stabilito nei contratti all'inizio di un rapporto di lavoro. Durante questo periodo, in genere più lungo che in Italia, e che può variare **dai tre ai sei mesi**, il lavoratore può anche essere licenziato con un preavviso **di soli 15 giorni**.

Diritto del lavoro: individuale e collettivo

In Germania tutti i lavoratori dipendenti, impiegati e operai, hanno determinati diritti (**Arbeitsrecht**), fissati da leggi, contratti collettivi (**Tarifverträge**) e/o contratti individuali di lavoro (**Einzelarbeitsverträge**). I diritti minimi individuali sono:

- » il diritto a ferie retribuite
- » il diritto di retribuzione in caso di malattia e nei giorni festivi (**Entgeltfortzahlung**)
- » il diritto di tutela dal licenziamento (**Kündigungsschutz**), che comprende il preavviso di licenziamento
- » il diritto a ricevere informazioni scritte inerenti le condizioni sostanziali del contratto di lavoro
- » il diritto alla maternità (**Mutterschutz**)
- » congedo parentale (**Elternzeit**)

Ai diritti individuali si aggiunge il diritto collettivo di lavoro, che contempla il diritto di concordare il contratto collettivo, il diritto di imprese e lavoratori di concordare autonomamente lo Statuto aziendale e il diritto di partecipare alle decisioni dell'impresa.





Lavorare e studiare in Germania

Problemi o dubbi sul posto di lavoro

La mia retribuzione corrisponde a quella prevista dal contratto collettivo? Ho diritto alla tredicesima?

Può il mio datore di lavoro esigere ore di straordinario? Quanti giorni di ferie mi spettano?

Cosa succede in caso di malattia o di infortunio sul lavoro?

Il consiglio di fabbrica della propria azienda, o il consiglio del personale presso gli enti pubblici, offrono informazioni e aiuto laddove insorgessero problemi sul posto di lavoro. Il consiglio di fabbrica (**Betriebsrat**) può essere l'interlocutore giusto anche nei casi di discriminazione o di mobbing dei colleghi di lavoro o dei superiori.

Per informazioni potete rivolgervi agli uffici aziendali competenti oppure consultare i sindacati, o avvocati, a cui potete eventualmente delegare la vostra rappresentanza giuridica.

Se avete difficoltà con la lingua tedesca, potete, per un primo aiuto, rivolgervi anche ai Patronati italiani presenti con i loro uffici in Germania.

Per trovare le sedi attive, è sufficiente inserire in un qualsiasi motore di ricerca le parole "Patronati italiani in Germania".

Le formalità all'inizio del rapporto di lavoro

Per poter iniziare un rapporto di lavoro, i cittadini dell'Unione non hanno bisogno di alcuna autorizzazione particolare. Ogni dipendente ha bisogno del documento fiscale chiamato **Lohnsteuersatzbescheinigung** (lo si ottiene facendone richiesta al **Finanzamt**) e del libretto assicurativo (**Sozialversicherungsnachweis**).

Il datore di lavoro che assume un dipendente per la prima volta comunica tale assunzione all'ente previdenziale, il quale a sua volta provvede poi a trasmettere al dipendente il codice di registrazione e a consegnargli il libretto assicurativo.



Lavorare e studiare in Germania



ATTENZIONE: In alcuni casi il datore di lavoro potrebbe richiedervi di presentare il **Certificato del casellario giudiziale (Führungszeugnis)**. Per ottenerlo, dovete rivolgervi di persona al vostro comune di residenza tedesco e inoltrare la richiesta di **Antrag auf Ausstellung eines Führungszeugnisses**. In modo particolare dovete richiedere un **Europäisches Führungszeugnis**.

Il costo è di **17 Euro**. Una volta pronto vi viene recapitato a casa per posta.

Lo stipendio e le tasse in Germania

Nel contratto di lavoro, normalmente, viene concordato lo stipendio lordo, dal quale vengono detratte le imposte ed i contributi previdenziali, che il datore di lavoro versa direttamente. Al lavoratore dipendente viene versato il netto dello stipendio.

Nella busta paga (**Gehaltsabrechnung**) sono indicati sia il reddito lordo sia quello netto.

La tutela assicurativa in caso di malattia o infortunio, disoccupazione, anzianità, mancanza di autosufficienza o invalidità si esplica attraverso il versamento al sistema di previdenza sociale di contributi assicurativi da parte del dipendente e del datore di lavoro.

Tali contributi, chiamati "**Sozialabgaben**", devono essere versati mensilmente e il loro importo dipende dal reddito ed è diviso in due parti uguali pagate dal datore di lavoro e dal dipendente. La quota spettante al lavoratore viene direttamente detratta dallo stipendio: il datore di lavoro provvederà a versarla agli enti previdenziali. L'imponibile tassabile viene dedotto dallo stipendio lordo, la cui aliquota dipende dall'ammontare dello stipendio.

Se al momento della vostra iscrizione all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza tedesco avete dichiarato di essere di religione Cattolica (o altra religione), dallo stipendio vi verrà detratta mensilmente anche la **Kirchensteuer** (una sorta di 8 per mille italiano). Nella maggior parte dei Länder corrisponde ad una detra-



Lavorare e studiare in Germania

zione del 9 % dallo stipendio lordo, nel Baden-Württemberg e in Baviera all'8%.

La Steuerklasse

In base al proprio stato di famiglia si rientra in una classificazione fiscale divisa in sei classi o categorie, le **Steuerklassen**, che vanno dalla **I** alla **VI** e tengono conto se si è nubili o sposati, se si hanno figli a carico o se si ha un doppio lavoro. Quando in una famiglia entrambi i coniugi dispongono di un reddito imponibile, la combinazione di diverse categorie può avere dei vantaggi.

Sulla **Elektronische Steuerkarte**, documento rilasciato dal 2013 solo in forma elettronica, vengono indicati i dati sulla categoria a cui appartenete e gli, eventuali, figli a carico. Il datore di lavoro provvede ad inserirvi l'importo dello stipendio ed altri dati.

Alla fine dell'anno vi si richiede, di norma, una dichiarazione dei redditi (**Steuererklärung**). Accade spesso che vi vengano rimborsate parte delle tasse versate. Informazioni si possono richiedere all'**Ufficio delle Imposte (Finanzamt)** di competenza.

Un sito molto utile, dove si trovano informazioni dettagliate, in lingua italiana, sul tema stipendi, e in generale sul mondo del lavoro tedesco è il seguente:

Link

<http://www.germanitalia-job.com/it/c/stipendi-e-agevolazioni-in-germania>

Contratti di lavoro particolari: Minijob

In Germania esiste un tipo di contratto lavorativo denominato **Minijob** (definito in tedesco anche **450-Euro-Job**), che prevede una remunerazione massima di 450 Euro al mese in esenzione di imposta. Dal punto di vista del lavoratore, il lordo corrisponde al netto. È un tipo di contratto molto diffuso, combinabile in molti casi anche con altre forme di occupazione. Vie-



Lavorare e studiare in Germania

ne spesso offerto nell'ambito del commercio agli addetti alla vendita, nel campo della ristorazione, dagli alberghi e in ambito turistico (**Minijob im gewerblichen Bereich**), oppure da privati (**Minijob in Privathaushalten**) per addetti alle pulizie domestiche o per l'accudimento di bambini. I contratti stipulati a partire dal **2013** prevedono automaticamente il versamento, sia da parte del datore di lavoro sia del lavoratore, di una quota destinata all'assicurazione pensionistica, che può variare dal **3,9 al 13,9 %** della somma percepita. Chi non desiderasse versare questo contributo deve dichiararlo al momento della stipulazione del contratto, sotto forma di rinuncia (**Ablehnung**).

Chi usufruisce di un **Minijob** ha diritto ad un massimo di **24 giorni di ferie pagate (Anspruch auf bezahlten Erholungsurlaub)**. Il numero esatto dei giorni viene calcolato in base ai giorni lavorativi per settimana stipulati nel contratto. Anche in caso di malattia si ha diritto a percepire lo stipendio fino ad un massimo di **6 settimane (Anspruch auf Entgeltfortzahlung im Krankheitsfall)**. Anche in questo caso il calcolo viene fatto in base al numero dei giorni lavorativi previsti nel contratto. Il **Minijob** prevede anche il diritto di tutela dal licenziamento (**Kündigungsschutz**); un eventuale licenziamento deve essere preannunciato entro i termini stabiliti dalla legge e motivato.



ATTENZIONE: il contratto Minijob non copre la Cassa Malattia; questo significa che si deve avere un'assicurazione sanitaria a parte. Questo tipo di contratto conviene, in genere, a casalinghe, studenti, pensionati o percettori di sussidi sociali, perché non ha conseguenze fiscali.

Informazioni dettagliate sul Minijob:

Link

<http://www.minijob-zentrale.de>



Lavorare e studiare in Germania

Lavoro nero

Anche in Germania esiste il lavoro nero, più di quanto si possa immaginare. I settori dove più facilmente si incontrano queste forme di lavoro irregolare sono nel piccolo commercio, nell'edilizia, nella ristorazione e tra gli addetti alle pulizie domestiche presso privati.

Se vi accorgete che il vostro contratto di lavoro non è regolare, potete rivolgervi direttamente alla **Polizia Doganale (Zollamt)** della vostra città.

Indirizzo e numero di telefono dell'Ufficio competente, si trovano in internet:

http://www.zoll.de/DE/Service/Auskuenfte/Allgemeine-Fragen/allgemeine-fragen_node.html

Lavorare in proprio

I cittadini dell'Unione Europea sono liberi di potersi stabilire in un altro Stato membro per svolgere un'attività di lavoro in proprio.

In Germania questa possibilità viene prevista dal principio della **Gewerbefreiheit - libertà di impresa**. Per principio, quindi, ci si può stabilire sul territorio tedesco non solo da lavoratore subordinato ma anche da lavoratore autonomo. Si è quindi liberi di creare un qualsiasi tipo di impresa, a meno che, per il tipo di attività che si intende avviare, non sia previsto un permesso particolare **Fachkundeprüfung**, o ci si debba registrare alla **Handwerksrolle (ruolo o elenco)** della **Camera dell'Artigianato (Handwerkskammer)**. In ogni caso, conviene rivolgersi alla Camera dell'Artigianato della propria città, che sarà in grado di offrire tutte le informazioni sulla procedura e sui passaggi da compiere per aprire una nuova attività.



Lavorare e studiare in Germania

In Germania le attività di lavoro autonomo vengono distinte in tre categorie:

- I. attività puramente commerciale (gastronomia, produzione di merci o servizi);
- II. libera professione **Freiberuf** (medici, dentisti, fisioterapisti, consulenti legali, ingegneri, architetti, giornalisti, interpreti-traduttori, ecc.);
- III. nell'ambito dell'artigianato **Handwerk**.

La distinzione fra un'attività tipicamente commerciale (**Gewerbe**) e quella da libera professione (**Freiberuf**) è di norma stabilita dall'Ufficio delle imposte (**Finanzamt**). Se si tratta, invece, di un'attività artigianale la competenza è della Camera dell'Artigianato (**Handwerkskammer**).

Per la registrazione di una impresa “puramente” commerciale ci si deve recare all'Ufficio del Comune di competenza -**Gewerbeamt**- ;una volta fatto questo primo passo, verrete anche informati presso quale Ente dovrete obbligatoriamente stipulare un'assicurazione contro gli infortuni (**Berufsgenossenschaft**). Un'autorizzazione particolare serve, ad esempio, nel settore della gastronomia e ristorazione dove è richiesta una **Concessione (Konzession)**, che in genere viene rilasciata senza difficoltà.

ATTENZIONE: per avviare un'attività artigianale in Germania, in alcuni casi viene richiesta la qualifica Maestro (**Meister**).

Alcuni esempi per i quali bisogna avere la qualifica di Maestro (Ruolo A): Muratori (**Maurer**) Stuccatori (**Stuckateure**), Carrozziere (**Karosseriebauer**) Automeccanico (**Kraftfahrzeugmechatroniker**), Installatore per acqua e gas (**Installateur und Heizungsbauer**), Panettiere (**Bäcker**).

Alcuni esempi di attività artigianali per le quali non è più richiesta la qualifica di Maestro (Ruolo B1): Piastrillista (**Fliesenleger**), Orologiaio (**Uhrmacher**), Calzolaio (**Schumacher**), Fotografo (**Fotograf**), costruttori di



Lavorare e studiare in Germania

violini o pianoforti (**Geigenbauer, Klavierbauer**).

Non occorre, infine, la qualifica di Maestro per coloro che, provenendo da un altro paese dell'Unione Europea, possano dimostrare (retroattivamente fino ad un massimo di 10 anni) di avere svolto autonomamente, con la qualifica di titolari, per almeno 6 anni, una tale attività artigianale (panettieri o pasticciere, ad esempio).

Informazioni in lingua italiana sul tema Artigianato si trovano nel sito dell'Associazione Nazionale dell'Artigianato Tedesco (Zentralverband des Deutschen Handwerks – ZDH):

Link

<http://www.zdh.de/italiano/artigianato-oggi.html>



Attività di carattere artistico e pubblicitario

Se si svolgono alcune attività, come ad esempio, insegnante di balletto, clown, Disc Jockey, intrattenitore, grafico, cabarettista, giornalista, reporter, cantante o ballerino, dalle quali si ricavi un reddito superiore a 3.900 Euro annui (durante i primi 3 anni il reddito può anche essere inferiore) è possibile fare richiesta di iscrizione- ammissione alla Künstlersozialkasse (Cassa degli Artisti).

Una volta ottenuta l'iscrizione, si ha il vantaggio di poter operare autonomamente e di versare i contributi per l'assicurazione pensionistica (Rentenversicherung), sanitaria (Krankenversicherung) e per la non autosufficienza (Pflegeversicherung), come se si fosse lavoratori subordinati - cioè la metà del totale da versare- acquisendo pari diritti a quest'ultimi, tra cui anche l'indennità di malattia (Krankengeld) dopo le prime 6 o 3 settimane di malattia – a seconda dell'opzione scelta al momento dell'iscrizione.

Link

<http://www.kuenstlersozialkasse.de>



Lavorare e studiare in Germania

Disoccupazione e sussidi statali

La Germania è uno tra gli Stati dell'Unione Europea dove esiste un forte Sistema sociale. Diverse sono le sovvenzioni statali concesse ai disoccupati sia di breve sia di lunga data, o a coloro che dispongono di un reddito non sufficiente al mantenimento personale o della propria famiglia.

Inizialmente chi perde il lavoro percepisce una indennità di disoccupazione denominata **ALG1 (Arbeitslosengeld1)**. Le condizioni minime per poter accedere a questo tipo di indennità sono:

- » aver lavorato da lavoratore dipendente per almeno 12 mesi negli ultimi due anni, anche se non necessariamente in modo continuativo
- » il licenziamento non deve essere stato volontario (con alcune eccezioni, come casi di mobbing).

Non appena si riceve la lettera di licenziamento, che a seconda dei contratti di lavoro viene mandata tre o sei mesi prima, è necessario rivolgersi all'**Agenzia del Lavoro (Agentur für Arbeit)** e chiedere l'iscrizione come disoccupato (**Sich arbeitslos melden**). Il passo più semplice da compiere è quello di chiamare la **hot-line della Bundesagentur für Arbeit: 0800 4555500** dove vi verrà chiesto inizialmente il codice di avviamento postale della zona di residenza e di seguito vi verrà fissato un appuntamento presso il Jobcenter più vicino, con la persona che si occuperà della vostra pratica. Attenzione a non lasciar passare troppo tempo dal momento del ricevimento della lettera di licenziamento: la legge prevede che la dichiarazione di disoccupazione venga fatta al ricevimento della lettera di licenziamento. Dalla data effettiva dell'inizio della disoccupazione avete tempo un giorno per iscrivervi. Lo potete fare anche successivamente, con il rischio però che vi venga decurtata una parte della indennità (il primo mese potreste ricevere solo tre quarti, o la metà della somma stabilita).



Lavorare e studiare in Germania

Il sussidio ammonta al **60% dell'ultimo salario**, se non si hanno famigliari a carico, **al 67%** se si hanno famigliari a carico.

L'ottenimento della indennità di disoccupazione è affiancato nella maggior parte dei casi all'obbligo della frequenza di corsi di riqualificazione professionale, di computer, di lingua o altro. La decisione viene presa, insieme alla persona che usufruisce della indennità, dall'addetto del Jobcenter che segue la vostra pratica. Vi verranno proposti una serie corsi che dovrete frequentare: se non lo fate, il sussidio potrebbe essere decurtato.



ATTENZIONE: È possibile accedere al **ALG1**, anche se il periodo di lavoro svolto in Germania non copre, dal punto di vista contributivo, completamente i **12 mesi**. Se nei due anni prima di lasciare l'Italia avete lavorato, maturando un periodo contributivo anche di alcuni mesi, potete avvalervi dei contributi versati in Italia, chiedendo il ricongiungimento con i contributi versati in Germania.

In questo caso va presentato al **Jobcenter**, dove farete richiesta del sussidio, il **modello U1**.

Informazioni sul modello U1 e sul suo utilizzo (sintesi)

1. Il modello U1 certifica i periodi di contribuzione e di attività lavorativa in qualità di lavoratore dipendente o autonomo in un altro paese dell'UE, che saranno presi in considerazione ai fini del diritto all'indennità di disoccupazione.

2. Dove e quando ottenere il modello U1

Se si ha l'intenzione di andare a lavorare in un altro paese dell'UE, prima di lasciare il paese d'origine è possibile richiedere un modello **U1** presso l'ufficio



Lavorare e studiare in Germania

per l'impiego o l'Istituto di previdenza sociale presso il quale si è assicurati in quel momento per quanto riguarda le prestazioni di disoccupazione. Questo è un diritto del cittadino, ma non costituisce un obbligo.

3. Come utilizzare il modello U1

Se si perde il lavoro dopo aver svolto un'attività lavorativa nel paese in cui ci si è trasferiti e lì si richiede l'indennità di disoccupazione, potrebbe essere necessario avvalersi delle informazioni contenute nel modello **U1** per valutare il proprio diritto alla suddetta prestazione. Lo stesso dicasi nell'eventualità in cui si richieda l'indennità di disoccupazione nel paese di residenza dopo aver lavorato in un altro paese. Pertanto, quando si richiede l'indennità di disoccupazione in queste circostanze, al momento della presentazione della domanda al centro per l'impiego potrebbe essere necessario presentare il modello **U1**. © Unione europea

Altri sussidi

Terminato il periodo di diritto alla percezione dell'**ALG1**, nel caso non si abbia ancora trovato lavoro, è possibile accedere al sussidio denominato **ALG2 (Arbeitslosengeld 2)**. Per poterlo ottenere ci si deve sempre rivolgere al **Jobcenter**, che deciderà, caso per caso, se concederlo. A questo sussidio, di regola, possono accedere: coloro che non ricevono più l'**Arbeitslosengeld 1**, coloro che lavorano per un compenso esiguo, coloro che vivono da soli (o insieme ad altri) ed hanno entrate limitate. I presupposti sono che si siano compiuti i **15 anni** e non si siano superati i **65-67 anni d'età**, che si sia in grado di lavorare almeno tre ore al giorno e si abbia la residenza in Germania.

Per coloro che hanno superato i **65-67 anni d'età**, e per coloro che sono permanentemente inabili al lavoro, esiste anche la **Grundsicherung** (minimo vitale). La richiesta per ottenere questo sussidio va inoltrata presso il **Sozialamt (Ufficio per l'assistenza sociale)**.



Lavorare e studiare in Germania

Indennità per congedo parentale in Germania e assegni familiari (Kindergeld)

Dal 2007, i genitori che lavorano, possono usufruire dell'indennità per congedo parentale (**Elterngeld**). Il presupposto generale per percepire l'indennità parentale è la sospensione dell'attività lavorativa allo scopo di accudire i figli, ovvero la riduzione della stessa a massimo **30 ore settimanali**. I genitori possono scegliere liberamente chi dei due farà richiesta dell'indennità per congedo parentale e quando.

Un genitore può beneficiare dell'indennità parentale per un massimo di **12 mesi**. Due mesi spettano all'altro genitore. Per dodici mesi viene erogato il **67% dello stipendio netto** percepito fino a quel momento dal genitore in congedo, fino ad un massimo di **1.800 euro**.

Due ulteriori mesi sono un incentivo, soprattutto per i papà, a mettersi in congedo. L'indennità parentale viene percepita da tutti i genitori in coppia o soli.

Tutti i genitori soli (famiglie monoparentali) ricevono un'indennità minima di **300 euro**, anche se prima della nascita non hanno lavorato o hanno percepito un reddito **inferiore a 300 euro**.

I genitori soli percepiscono l'indennità parentale per un periodo di **14 mesi** – purché abbiano l'affidamento esclusivo – poiché hanno diritto ai mesi spettanti sia al padre che alla madre.

Famiglie con più figli e parti gemellari

Alla nascita di un ulteriore figlio **entro 36 mesi**, oltre all'indennità per congedo parentale viene corrisposto un bonus pari al **10 % dell'indennità**, di importo non inferiore a **75 euro e non superiore a 180 euro**. Tale supplemento percentuale viene pagato fino al terzo anno di vita del maggiore dei due figli.

In caso di parto gemellare, oltre all'indennità per congedo parentale, vengono corrisposti per il secondo e ogni ulteriore figlio **300 euro ciascuno**.

Tali importi sono cumulabili con altri sussidi statali.



Lavorare e studiare in Germania

L'assegno familiare

Tutti i genitori, anche se disoccupati, ricevono l'**assegno familiare (Kindergeld)**, il cui importo aumenta progressivamente con il numero dei figli. La richiesta dell'assegno familiare va inoltrata presso la cosiddetta **Familienkasse dell'Agenzia del Lavoro (Agentur für Arbeit)** oppure consegnata al proprio datore di lavoro.



ATTENZIONE: Si ha diritto agli assegni familiari, anche se i propri figli risiedono ancora in Italia, sempre che non percepiate già gli assegni Familiari dello Stato italiano. Altra condizione è che si lavori, o si percepisca un sussidio o una pensione. La domanda per ottenerli, va inoltrata all'Agentur für Arbeit del Land in cui si risiede.

I figli: cittadinanza tedesca per nascita

Per i figli vale quanto segue: se uno dei genitori, la madre o il padre, è cittadino tedesco, allora anche i figli lo sono automaticamente. Laddove entrambi i genitori siano cittadini stranieri, i loro figli ricevono la cittadinanza tedesca automaticamente fin dalla nascita soltanto se uno dei genitori vive legalmente in Germania da otto anni senza interruzioni ed è in possesso di un permesso di residenza oppure è un cittadino dell'UE che ha diritto alla libera circolazione.



L'ASSICURAZIONE MALATTIA

L'assicurazione malattia è obbligatoria in Germania ed è parte integrante del sistema previdenziale tedesco, oltre all'assicurazione per la pensione, la disoccupazione e invalidità civile.

Assicurazione sanitaria pubblica (Gesetzliche Krankenversicherung GKV)

Chi vive e lavora in Germania generalmente è assicurato con l'Assicurazione sanitaria pubblica, presso una delle casse malattia dell'Assicurazione sanitaria pubblica (per esempio AOK, BKK, DAK, IKK o TK).

Mensilmente si versa alla cassa malattia una certa somma (contributo) che viene calcolata in base al reddito mensile. I contributi sono suddivisi tra il datore di lavoro e il lavoratore. In caso di malattia o incidente la cassa si fa carico delle spese per le cure mediche e l'eventuale ricovero in ospedale. Assicurati con la cassa malattia pubblica sono generalmente i lavoratori il cui reddito annuo regolare non supera una determinata soglia fissata di anno in anno (**Beitragsbemessungsgrenze** - per il 2014 ad es.: 48.600 Euro lordi), gli apprendisti, i disoccupati, gli studenti, i pensionati e gli artisti. Gli appartenenti al loro nucleo familiare possono essere assicurati gratuitamente, se non hanno reddito o hanno un reddito minimo.

Ognuno è libero di scegliere con quale assicurazione sanitaria assicurarsi: è opportuno valutare in base alla propria situazione lavorativa e familiare quale assicurazione offre le migliori condizioni. Il contributo da versare può variare leggermente da cassa a cassa. È inoltre consigliabile informarsi sulle prestazioni delle diverse casse malattia, poiché, a parte le prestazioni regolamentate per legge, possono esserci differenze tra le prestazioni offerte dalle varie casse. Ad esempio, ci sono casse che premiano gli assicurati che si occupano in modo particolare della propria salute, sottoponendosi periodicamente a visite di diagnosi



Salute

precoce. Ogni cassa gestisce autonomamente questo sistema di bonus e incentivi. Alcune offrono ai propri assicurati uno sconto sulle spese aggiuntive, altre uno sconto sui contributi.

Assicurazione sanitaria privata (Private Krankenversicherung PKV)

Coloro che soddisfano determinati criteri, ad esempio i lavoratori dipendenti che per tre anni consecutivi guadagnino più di un certo importo, oppure i funzionari pubblici o i lavoratori autonomi, possono assicurarsi privatamente. Diversamente dall'Assicurazione sanitaria pubblica i contributi dell'assicurazione sanitaria privata non vengono calcolati in base al reddito, ma in base all'età, al sesso, allo stato di salute e alle prestazioni richieste. Visite, cure e medicinali, devono essere pagate in anticipo dall'assicurato, che riceverà poi dalla propria cassa, sotto forma di rimborso (totale o parziale), le somme versate. Prima di scegliere di assicurarsi presso una cassa malattia privata, conviene valutare con attenzione quali sono i vantaggi e gli svantaggi.

Servizi di emergenza

Chi ha urgentemente bisogno la notte o durante la fine settimana di consultare un medico, può rivolgersi al Pronto soccorso di un ospedale (**Ambulanz o Notaufnahme**) oppure chiamare una Guardia medica.

Gli indirizzi e i numeri di telefono dei medici di guardia si trovano sui giornali locali, alla rubrica **Notdienst** (servizio di emergenza) o **Ärztlicher Notdienst** (servizio medico di emergenza) oppure in internet. Il numero telefonico valido in tutta la Germania per le chiamate d'emergenza è il 112 (Pronto soccorso, Polizia e i Vigili del fuoco).



I MEDICI

I medici si dividono in medici generici (**Allgemeinmediziner**) e in medici specializzati (**Fachärzte**). Medici di famiglia sono i medici generici, i pediatri (**Kinderärzte- fino a 18 anni**) ed alcuni internisti (**Internisten**). Si può scegliere il proprio medico di famiglia liberamente, indipendentemente dal tipo di assicurazione che si ha (cassa malattia pubblica o cassa malattia privata) e indipendentemente da dove sia ubicato l'ambulatorio. Coloro che sono assicurati con una cassa malattia pubblica possono scegliere solo fra i medici convenzionati (lo sono quasi tutti i medici).

Come procedere: dovete solo recarvi dal medico prescelto, con il tesserino sanitario rilasciato dalla cassa malattia e chiedere che vi prenda come nuovo paziente. Diversamente dall'Italia, il medico di famiglia svolge qualche funzione in più: ad esempio, esegue direttamente nel proprio ambulatorio i prelievi per gli esami del sangue (così come le analisi delle urine), senza bisogno di recarsi in ospedale o in appositi centri. Per recarvi da un medico specializzato, in genere, basta fissare direttamente un appuntamento con il medico prescelto.



Sul sito internet di tutti i Consolati italiani in Germania si trovano gli elenchi dei medici generici e dei medici specialisti che parlano italiano.

Dentisti. Le casse malattia pubbliche sostengono tutte le spese per le visite preventive e coprono anche tutti i provvedimenti per il mantenimento o per l'estrazione dei denti. In caso di otturazione la cassa sostiene le spese per l'amalgama e per alcuni materiali sintetici. Chi desidera un materiale più costoso, o particolare, deve farsi carico delle spese aggiuntive. Per la protesi dentaria (ricostruzione della corona del dente, ponti e vere e proprie protesi) viene assicurata solo una parte dei costi: il resto è a carico del pa-



Salute

ziente. Attenzione: se prendete parte regolarmente ad un programma di prevenzione (una visita di controllo all'anno dal dentista), si otterrà da parte della cassa malattia il rimborso di una quota maggiore delle spese per un'eventuale protesi dentaria. Alla prima visita dal dentista (vale anche per i bambini), fatevi rilasciare il così detto **Bonusheft**, libretto bonus, dove vengono registrate tutte le visite di controllo.

Vaccinazioni. In Germania non c'è obbligo di vaccinazione. Ogni singola persona può decidere liberamente, dopo un colloquio informativo presso il medico o il pediatra, se farsi vaccinare o far vaccinare il proprio figlio. Le vaccinazioni profilattiche sono gratuite, non lo sono quelle consigliate per i viaggi.

La gravidanza

Le donne in gravidanza iscritte ad una Cassa mutua hanno diritto ad usufruire di particolari servizi medici e di aiuti finanziari pubblici. L'assistenza di base comprende: 12 -13 visite preventive (**Schwangerschaftsvorsorgeuntersuchungen**), 3 ecografie, assistenza di un'ostetrica prima e dopo il parto (con anche visite a domicilio), un corso di preparazione al parto, medicinali, il parto in ospedale e l'indennità di maternità (**Mutterschaftsgeld**) nel caso in cui si lavori o si riceva un sussidio di disoccupazione. In caso di complicazioni, la maggior parte delle casse malattia copre i costi per visite aggiuntive (conviene comunque informarsi).

L'interruzione della gravidanza

In Germania l'interruzione della gravidanza (o aborto) è consentita soltanto in determinate circostanze: su indicazione medica, senza limiti di tempo; per motivi criminologici (per es. in caso di gravidanza seguita a violenza sessuale) entro la 12a settimana di



Salute

gravidanza; per motivi personali/sociali, entro la 12a settimana, se è la donna a chiedere l'interruzione e se presenta al medico il certificato di un'organizzazione specifica di consulenza (rilasciato dopo una consulenza obbligatoria che si chiama **Schwangerschafts- Konflikt-Beratung**).

Per informazioni e consulenza basta rivolgersi: al proprio medico di famiglia, al proprio ginecologo, a "Pro Familia", all' "Arbeiterwohlfahrt", al "Donum Vitae" oppure al "Diakonisches Werk".





Il sistema scolastico tedesco

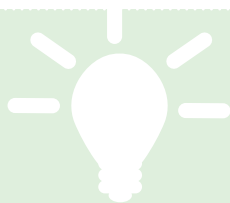
Il sistema scolastico tedesco non è uniforme, ma è determinato dalla struttura federalista dello Stato. Nel rispetto di principi e norme legislative comuni generali, i diversi Stati federali o Regioni (Länder) hanno la facoltà di stabilire il proprio sistema educativo e d'istruzione.

A differenza dell'Italia, i percorsi formativi sono divisi in categorie ben precise e sono abbastanza rigidi. L'obbligo di istruzione parte all'età di **6 anni e dura 9 anni nella maggior parte dei Länder e 10 in alcuni di essi**. I bambini possono anche iniziare la scuola elementare tra i cinque e i sette anni.

Prima della scuola

Per i bambini fino a tre anni sono presenti diverse strutture di accoglienza, che possono trovarsi sia all'interno di una **Kindertagesstätte (Scuola per l'infanzia)** sia di una **Kindertagespflegestelle (struttura più agile per l'infanzia)**. Stando ad una recente legge, entrata in vigore nell'agosto del 2013, tutti i bambini, al compimento del primo anno d'età, avrebbero diritto ad un posto in una di queste strutture: nei fatti però è ancora molto difficile riuscire ad ottenerne uno.

A partire dai **tre anni subentra il Kindergarten** (scuola materna), che accompagna il bambino fino al momento in cui entra nel mondo della scuola dell'obbligo. In alcuni Länder sono presenti le **Vorklassen**, ovvero delle classi pre-scuola, per bambini di cinque anni, in sostituzione dell'ultimo anno di scuola materna.



UN CONSIGLIO: se avete figli in età prescolare è importante che frequentino una scuola materna, perché qui possono prendere parte a programmi specifici per l'apprendimento del tedesco destinati a bambini con origini migratorie.



Il sistema scolastico tedesco



La scuola dell'obbligo

Il percorso scolastico inizia con i quattro anni di scuola elementare (**Grundschule**); a Berlino e nel Brandeburgo dura sei anni. Alla sua conclusione, che non prevede alcun esame, bambini e genitori devono scegliere una delle quattro possibili scuole successive. A differenza dell'Italia, dove l'indirizzo scolastico superiore viene scelto a quattordici anni, in Germania questa scelta avviene nella maggior parte dei Länder a metà anno della IV classe elementare.

Le scuole secondarie

Tra le scuole secondarie di primo grado si può scegliere tra la **Hauptschule**, la **Realschule** e il **Gymnasium**.

ATTENZIONE: non in tutti i Länder sono presenti queste tipologie di scuole. Alcuni Länder stanno istituendo nuove tipologie di scuole superiori.

I primi due anni di ciascuna di queste scuole prevedono un biennio di orientamento (**Orientierungsstufe**), durante il quale gli alunni possono verificare se la tipologia della scuola scelta è quella giusta, oppure, su indicazione degli insegnanti, vengono invitati a cambiare scuola.

La **Hauptschule** corrisponde, in parte, alle scuole ad indirizzo professionale in Italia. Ha una durata di cinque anni (o sei a seconda sempre dei vari Länder) e fornisce in tutte le materie un'istruzione di base. È suddivisa in vari indirizzi a seconda del settore professionale che si intende intraprendere. Al termine della nona classe si ottiene lo **Hauptschulabschluss** (la licenza della Hauptschule). Con questo titolo di studio è possibile iniziare una formazione aziendale (ad esempio come operaio/a, addetto/a alla costruzione di impalcature oppure come commesso/a). È anche possibile frequentare un corso superiore che consenta di recuperare la licenza di scuola secondaria di primo grado (**mittleren Schulabschlusses**).



Il sistema scolastico tedesco

La **Realschule** potrebbe essere paragonata agli Istituti Tecnici italiani. Propone un percorso di studio che può variare dai quattro ai sei anni con una struttura aperta e flessibile. La sua offerta formativa è più ampia e approfondita rispetto a quella dell'Hauptschule. Il diploma che si ottiene al termine della Realschule (diploma di idoneità tecnica - **Mittlere Reife, Fachoberschulreife** - il nome è diverso da Land a Land) permette di iscriversi ad un Istituto tecnico superiore, cominciare una formazione in azienda o continuare a frequentare una scuola per il conseguimento della maturità.

Il **Gymnasium** rappresenta la forma di istruzione più elevata e dura otto anni. Al termine del Gymnasium si deve sostenere l'**Abitur** (esame di maturità) che permette di conseguire l'**Allgemeine Hochschulreife**. Con questo titolo è possibile accedere agli studi universitari presso un'università, una scuola tecnica superiore (**Fachhochschule**) oppure un'accademia professionale (**Berufsakademie**).

In molti Länder esiste inoltre la **Gesamtschule (Scuola Unificata)**, dove è possibile ottenere i diversi tipi di diplomi, dallo Hauptschulabschluss sino all'Abitur. Le Scuole Unificate sono organizzate con un sistema a corsi; a seconda del loro rendimento gli studenti possono partecipare a quelli di base o avanzati, in modo da seguire quelli più adatti alle loro capacità.

Förderschule / Sonderschule:

Per i bambini con problemi di apprendimento, esiste ancora in Germania una tipologia di scuola particolare, la **Allgemeine-Förderschule / Sonderschule** (un tempo in Italia denominata "scuola differenziale"), dove si può anche raggiungere la licenza media. Queste scuole sono destinate a bambini con disabilità fisica o mentale, ma anche ad alunni che hanno, in alcuni casi, solo tempi di apprendimento più lenti degli altri.



Il sistema scolastico tedesco

In alcuni Länder è però iniziato un processo di inclusione dei bambini diversamente abili sia nelle scuole elementari, sia in quelle di grado superiore.

I voti

I voti nelle scuole tedesche vanno dall'1 al 6: 1 è ottimo, 2 buono, 3 discreto, 4 sufficiente, 5 insufficiente, 6 gravemente insufficiente.

L'università

Per accedere all'Università è necessario un diploma di maturità (**Abitur**). Esistono, in parallelo, anche le cosiddette **Fachhochschulen** a cui è possibile iscriversi anche se si è in possesso di un diploma **Fachhochschulreif**.

Formazione professionale "duale"

In Germania è molto sviluppato il legame tra mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Particolarmente interessante per i giovani è il sistema di formazione professionale "duale".

Esso prevede che gli apprendisti frequentino la scuola professionale una o due volte alla settimana, mentre negli altri giorni si devono dedicare alla formazione pratica direttamente in azienda. Lo studente sottoscrive un contratto di formazione, biennale o triennale, come apprendista biennale con l'azienda prescelta.

Nel contratto sono stabiliti i diritti e i doveri di entrambe le parti, l'ammontare della retribuzione, la durata del periodo di formazione e gli esami da sostenere.

Durante il periodo di formazione sono infatti previsti, in genere, due esami: uno parziale, da sostenersi verso la metà del periodo di formazione, e uno finale, alla scadenza del contratto. Gli esami sono organizzati dalle Camere di Commercio o dell'Artigianato.



Il sistema scolastico tedesco

Per giovani madri, o padri, sono previsti orari flessibili e contratti particolari, per favorire lo svolgimento dell'apprendistato.

Informazioni, in lingua italiana, sul sistema di formazione professionale e sul sistema scolastico tedesco, si possono reperire ai seguenti link:

Link

http://www.planet-beruf.de/fileadmin/assets/PDF/PDF_Checklisten/BWFP_ita_i.pdf

Link

http://www.bmbf.de/pub/Elternbroschuere_Kausa_italienisch.pdf

Un utile glossario tedesco-italiano sulla formazione professionale in azienda:

Link

http://www.bmbf.de/pub/jobstarter_betriebliche_ausbildung_deutsch_itallienisch.pdf

Trasferirsi con figli in età prescolare e scolare in Germania

Se i vostri figli sono ancora in età prescolare, fate in modo che possano frequentare quanto prima la Scuola dell'Infanzia (**Kindergarten**) o una struttura diurna a loro destinata. Per assicurarvi un posto, rivolgetevi allo **Jugendamt** (Ufficio per l'Assistenza ai Minori) del Comune di residenza o alla scuola materna più vicina.

Quanto prima apprenderanno il tedesco, tanto più facilmente si inseriranno nella scuola tedesca. Non sottovalutate, in ogni caso, il fatto che il sistema scolastico tedesco sia molto diverso da quello italiano. È un sistema molto selettivo, che obbliga il bambino, già a metà della IV classe elementare, a fare una scelta sul percorso scolastico, condizionando le scelte e gli sbocchi professionali futuri, e che spesso penalizza i bambini che raggiungono un grado di maturazione scolastica più tardi rispetto alla media.



Il sistema scolastico tedesco

Prima di trasferirvi, prendete contatto con l'Ufficio Scuola del Consolato di competenza per sapere quali sono tutti i passi necessari da compiere per iscrivere i propri figli ad una scuola tedesca e per capire in quale tipo di scuola verranno inseriti.

Vi potete anche rivolgere alle varie Sovrintendenze scolastiche (per es. **Schulamt-Bezirkregierung**) dei comuni di residenza.

In alcune grandi città esistono delle scuole bilingui italo-tedesche, dove è possibile apprendere, accanto alla lingua tedesca, anche quella italiana. Gli elenchi sono disponibili presso i diversi Consolati.

Corsi di lingua e cultura italiana

Nella maggior parte dei Länder gli alunni di origine italiana possono frequentare gratuitamente, in orario extra-scolastico, i così detti "Corsi di lingua e cultura italiana". Ad offrirli sono i Ministeri regionali della Pubblica Istruzione o Enti scolastici italiani privati. Maggiori informazioni si possono avere presso l'Ufficio Scuola del Consolato di competenza.



Punti di riferimento istituzionali italiani in Germania

ICOM.IT.ES.

Nelle diverse Circoscrizioni Consolari sono presenti i Comitati per gli Italiani all'Estero, i COM.IT.ES. che hanno la funzione di promuovere, in collaborazione con l'Autorità consolare ed Enti, Associazioni e comitati operanti nell'ambito della circoscrizione, iniziative nelle materie attinenti alla vita sociale e culturale, all'assistenza sociale e scolastica, alla formazione professionale, alla ricreazione, allo sport e al tempo libero della comunità italiana.

I Comitati inoltre, nell'ambito dell'ordinamento locale, cooperano con l'Autorità Consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani qui residenti, segnalano all'Autorità consolare le eventuali violazioni delle convenzioni e delle norme internazionali che colpiscano i connazionali ai fini dell'effettuazione dei necessari interventi, collabora con l'Autorità consolare nella vigilanza sull'osservanza dei contratti di lavoro, sulle condizioni di sicurezza e di igiene nel luogo di lavoro, sulle condizioni abitative e sull'inserimento dei figli dei connazionali nelle strutture scolastiche locali, nonché sull'effettiva attuazione delle leggi, iniziative e provvidenze, predisposte dal Governo ospitante, a favore dei connazionali nel settore culturale, ricreativo, sportivo e del tempo libero.

I membri del COM.IT.ES. sono eletti per votazione. Hanno diritto al voto i cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E. che siano residenti da almeno sei mesi nella circoscrizione consolare e che siano elettori ai sensi del testo unico delle leggi recanti norme per la disciplina dell'elettorato attivo.

Possono far parte del COM.IT.ES. i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare, qualora in possesso dei requisiti per partecipare alle consultazioni elettorali per la Camera dei Deputati in Italia nonché - per cooptazione e previo assenso delle Autorità locali - i cittadini stranieri di origine italiana in misura non eccedente un terzo dei componenti del COM.IT.ES. stesso (per i Paesi europei).



Informazione in lingua italiana in Germania

Numerosi sono i portali che offrono informazioni in lingua italiana dedicati agli italiani in Germania. Ne citiamo solo alcuni:

Link <http://www.zingarate.com/network/berlino/>

Link <http://www.ilmitte.com/>

Link <http://www.webgiornale.de/>

Link <http://www.onde.de/it>

PROGRAMMI RADIO

Radio Colonia (WDR – Funkhaus Europa).

Radio Colonia è la finestra italiana nel panorama radiofonico tedesco e va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 20.

Al centro del programma l'attualità dal mondo politico, culturale e sociale tedesco, con un occhio di riguardo per la comunità italiana in Germania, per le sue storie e i suoi problemi.

La trasmissione si prende nel Nordreno-Vestfalia, sulla frequenza 103,3 MHz, a Brema, sulla frequenza 96,7 MHz e a Berlino e nel Brandeburgo sulla frequenza 96, 3 MHz.

La si può anche ascoltare live-streaming:

Link http://www.funkhauseuropa.de/sendungen/radio_colonia/



Informazione in lingua italiana in Germania

CARTA STAMPATA

Su indicazioni dell'Ambasciata d'Italia a Berlino segnaliamo le seguenti testate:

Insieme -Gemeinsam (Colonia)

Link

http://mcikoeln.iksebk-host.de/synapsecore.php5?mainnode=synapsepath/6_Giornale_INSIEME-G&type=utf8

Corriere D'Italia (Francoforte)

Link

<http://www.corritalia.de>

Rinascita Flash (Monaco)

Link

<http://rinascita.de>

Notiziario di Menningen (Monaco)

Vita e Lavoro (Stoccarda)

La Nuova Linea (Stoccarda)



La rete Consolare italiana in Germania

Le informazioni riportate possono subire dei cambiamenti. Consigliamo sempre di consultare il sito dell'Ambasciata d'Italia a Berlino per gli aggiornamenti.

http://www.ambberlino.esteri.it/Ambasciata_Berlino

Ambasciata d'Italia (Cancelleria Consolare) BERLINO

Capo della Cancelleria Consolare

Segr. Leg. Francesco SORDINI

Hildebrandstr. 1 - D 10785 - Berlino

Tel +49-30-25440100 - Fax +49-30-25440189

E-mail: consolare.berlino@esteri.it

Homepage: www.ambberlino.esteri.it

Orari di apertura:

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 08.30 - 12.30

Mercoledì: 14.00 - 17.30

Circoscrizione: i Länder di Berlino e Brandenburgo e i Länder di Sassonia, Sassonia-Anhalt e Turingia.

ATTENZIONE! Gli orari di apertura della Cancelleria Consolare di Berlino cambieranno a partire dal 3.3.2014. La Cancelleria Consolare osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico:

Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 8:30 alle 12:30

Mercoledì e Giovedì dalle 13:00 alle 17:00

Consolato Onorario d'Italia BREMA

Console Onorario: Marco Romeo FUCHS

Karl-Ferdinand-Braun-Strasse 8 - D 28359 Bremen

Tel. e Fax: +49-421-702030

E-mail: consolato.brema@esteri.it

Homepage: www.consolato-onorario-brema.de

Orari di apertura:

da Lunedì a Venerdì: 10.00 – 12.30;

pomeriggio su appuntamento

Circoscrizione: Brema e Bremerhaven.

Consolato Generale d'Italia COLONIA

Cons. Emilio LOLLI

Universitätstr. 81 - D 50931 Köln

Tel. +49-221-400870 - Fax +49-221-4060350

E-mail: info.colonia@esteri.it

Homepage: www.conscolonia.esteri.it



La rete Consolare italiana in Germania

Orari di apertura:

da Lunedì a Venerdì: 08.30 – 12.30

Mercoledì: 15.00 – 17.30

Circoscrizione: i distretti governativi di Colonia e Düsseldorf ed il distretto governativo di Arnsberg, limitatamente ai circondari di Olpe e Siegen- Wittgenstein.

Consolato Onorario d'Italia DRESDA

Console Onorario: Andreas AUMÜLLER

Augsburger Straße 3 - D 01309 Dresda

Tel.: +49-351-4444-488 - Fax: +49-351-444458-488

E-mail: consolato@consonordresda.de

Homepage: www.consonordresda.de

Orario di apertura: da Lunedì a Venerdì: 09.30 - 12.00

Circoscrizione: Distretto governativo di Dresda.

Consolato d'Italia DORTMUND

Dottor Alfredo CASCIELLO

Göbenstr. 14 - D 44135 Dortmund

Tel. +49-231-577960 - Fax +49-231-551379

E-mail: segreteria.dortmund@esteri.it

Homepage: www.cons Dortmund.esteri.it

Orari di apertura:

da Lunedì a Venerdì: 09.00 – 12.30

Mercoledì: 14.30 – 17.30

Circoscrizione: i distretti governativi di Munster, Detmold, ed il distretto governativo di Arnsberg ad eccezione dei circondari di Olpe e Siegen Wittgenstein

Consolato Generale d'Italia FRANCOFORTE SUL MENO

Min. Plen. Cristiano COTTAFANI

Kettenhofweg. 1 - D 60325 Frankfurt/Mn

Tel. +496975310 - Fax +49697531104 - +49697531143

E-mail: segreteria.francoforte@esteri.it

Homepage: www.consfrancoforte.esteri.it

Orari di apertura: da Lunedì a Venerdì: 09.00 – 12.00

Mercoledì: 14.30 – 17.00

Circoscrizione: i Länder Assia e Renania Palatinato.



La rete Consolare italiana in Germania

Ufficio di SAARBRÜCKEN

Johannisstr. 2 - D 66111 Saarbrücken
Tel. +49-681-668330 - Fax +49-681-6683335
E-mail: saarbrucken.francoforte@esteri.it
Orari di apertura: da Lunedì a Venerdì: 09.00 – 12.00
Mercoledì: 14.30 – 17.00

Consolato d'Italia FRIBURGO

Console: Reggente facente funzioni
Augustinerplatz 2 - D 79098 Freiburg im Breisgau
Tel. +49-761-386610 - Fax +49-761-3866161
E-mail: segreteria.friburgo@esteri.it
Homepage: www.consfriburgo.esteri.it
Orari di apertura:
da Lunedì a Venerdì: 09.00 – 12.00
Lunedì e Mercoledì: 15.00 - 17.00
Circoscrizione: il Land di Friburgo.

Consolato Generale d'Italia HANNOVER

Dirigente seconda fascia Gianpaolo CEPRINI
Freundallee. 27 - D 30173 Hannover
Tel. +49-511-283790/9 - Fax +49-511-2837930
E-mail: consolato@italia-hannover.de
Homepage: www.conshannover.esteri.it
Orari di apertura:
da Martedì a Venerdì: 09.00 – 12.00
Lunedì e Mercoledì: 15.00 – 17.00
Circoscrizione: i Länder Bassa Sassonia, Amburgo,
Brema, Schleswig-Holstein, Mecklenburgo-Pomerania.

Consolato Onorario d'Italia KIEL

Console Onorario: Karsten MEYER
Brunswicker Strasse 40 - 24105 Kiel
Tel.: +49-(0)431-5700080- Fax: +49-(0)431-5700081
E-mail: info@konsulat-kiel.de



La rete Consolare italiana in Germania

Orari di apertura:

Lunedì: 10.00–12.00, mercoledì: 15.00–17.00, oppure su appuntamento.

Circoscrizione: circondari di Steinburg, Dithmarschen, Nordfriesland, Schleswig-Flensburg, Rendsburg-Eckernförde e le città di Kiel e Flensburg, nel Land di Schleswig-Holstein.

Consolato Onorario d'Italia LEIPZIG

Honorarkonsul - Console Onorario d'Italia

Prof. Dr. Dietger NIEDERWIESER Dr.h.c.

Italienisches Honorarkonsulat Leipzig/Chemnitz -
Consolato Onorario d'Italia Leipzig/Chemnitz

Messe-Allee 1 04356 Leipzig

Tel. +49 - 341 - 678 9000 - Fax +49 - 341 - 678 8102

Mobil +49 - 172 - 3436202

ufficio@conslipsia.de www.conslipsia.de

Consolato Generale d'Italia MONACO DI BAVIERA

Min. Plen. Filippo SCAMMACCA DEL MURGO E
DELL'AGNONE

Möhlstr. 3 - D 81675 München

Tel. +49-89-4180030 - 31 -34 - Fax +49-89-477999

E-mail: italcons.monacobaviera@esteri.it

Homepage: www.consmonacodibaviera.esteri.it

Orari di apertura:

Lunedì e mercoledì: 09.00 - 12.30

Martedì: 09.00 - 12.30 e 14.00 - 17.30

Giovedì: chiuso

Venerdì: 08.30 - 12.30

Circoscrizione: Land Baviera, esclusi i distretti della Franconia centrale (Ansbach), inferiore (Würzburg) e superiore (Bayreuth)



La rete Consolare italiana in Germania

Ufficio di NORIMBERGA

Gleißbühlstr. 10 - D 90402 Nürnberg
Tel. +49-911-205360 - Fax +49-911-2053623
E-mail: norimberga.monacobaviera@esteri.it
Orari di apertura:
Lunedì, Mercoledì e giovedì: 09.00 - 12.30
Martedì: 09.00 - 12.30 e 14.00 - 17.30
Venerdì: 08.30 - 12.30

Consolato Generale d'Italia STOCCARDA

Consigliere d'Ambasciata Francesco CATANIA
Lenzhalde, 46 - D 70192 Stuttgart
Tel. +49-711-25630 - Fax +49-711-2563136
E-mail: consolato.stoccarda@esteri.it
Homepage: www.consstoccarda.esteri.it
Orari di apertura:
Lunedì e mercoledì: 09.15 - 12.00
Martedì e giovedì: 09.15 - 12.00 e 14.00 - 17.00
Venerdì: 09.00 - 12.00
Circoscrizione: il Land Baden-Württemberg (escluso il distretto di Friburgo).

Agenzia Consolare WOLFSBURG

Agente Consolare Filippo Francesco LO IUDICE
Porschestr, 74 - D 38440 Wolfsburg
Tel. +49-5361-23077/8 - Fax +49-5361-21358
E-mail: info.wolfsburg@esteri.it
Homepage: www.conswolfsburg.esteri.it
Orari di apertura:
da Lunedì a Venerdì: 09.00 - 12.00
Martedì e Giovedì: 15.00 - 17.00
Circoscrizione: la città di Wolfsburg, i Landkreise Gifhorn e Helmstedt nel Land Bassa Sassonia.

Fonte: Sito internet dell'Ambasciata d'Italia a Berlino. Dicembre 2013 - http://www.ambberlino.esteri.it/Ambasciata_Berlino

Ringraziamenti

BREVE NOTA DELL'AUTRICE

Nel mio lavoro di giornalista mi confronto ogni giorno con centinaia di richieste d'informazioni, dalle più banali alle più serie, da parte di italiane e italiani che si vogliono trasferire in Germania, o che sono appena arrivati, e che non sanno a chi rivolgersi. Con la consapevolezza di non aver esaudito tutte le aspettative, spero, almeno in parte, di essere riuscita a portare un piccolo contributo informativo. Un grazie particolare va a Giorgio Visintainer per la bella veste grafica data alla guida; grazie anche a tutti coloro, che in diverse forme e modi, hanno fatto sì che questa pubblicazione si realizzasse.

Luciana Mella

RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento particolare a Mario Prudentino, che ha gentilmente fornito il testo “La lettera di candidatura in Germania”, a Giuseppe Bartolotta per la consulenza sulle tematiche del sociale, a Marina Baraglia per la consulenza linguistica e a Ulrich Aghte per la paziente rilettura del manoscritto.

Si ringraziano inoltre il Consigliere D'Ambasciata Massimo Darchini e l'Ambasciata d'Italia a Berlino per le informazioni fornite.

Un grazie anche agli amministratori dei numerosi siti web dedicati agli italiani in Germania per le numerose e preziose informazioni online.

Bibliografia e Sitografia

Beauftragte der Bundesregierung für Migration, Flüchtlinge und Integration, Com.It.Es. Colonia. Un manuale per la Germania, Colonia, 2004

Bundesamt für Migration und Flüchtlinge. Willkommen in Deutschland. Informationen für Zuwanderer, Berlino, 2012

Bundesministerium für Bildung und Forschung. Elternratgeber: Ausbildung in Deutschland. Manuale per i genitori: La formazione professionale in Germania. Genitori immigrati sostengono i loro figli nell'avviamento alla vita professionale, Bonn, 2013

Bundesministerium für Bildung und Forschung. Fachglossar – Betriebliche Ausbildung. Glossario – Formazione Professionale in Azienda. Deutsch-Italienisch, Bonn, 2010

BKK Bundesverband. Salute mano nella mano. Il sistema sanitario tedesco. Una guida per gli immigrati, Essen, 2008

ViF, Com.It.Es. Colonia. Arbeitslosengeld II. Sussidio Sociale, Colonia, 2009

Com.It.Es. Colonia, Com.It.Es. Dortmund. Primi passi nella scelta della formazione professionale. Informazioni per i genitori, Colonia-Dortmund, 2010

AMSIT e.V, Com.It.Es. Monaco. Vaccinazioni. Guida multilingue alle vaccinazioni, Monaco di Baviera, 2012

<http://www.rom.diplo.de/Vertretung/rom/it/Sitemap.html>

http://www.rom.diplo.de/contentblob/2337712/Daten/1752760/soziale_sicherung_pdf.pdf

<https://www.arbeitsagentur.de/zentraler-Content/Veroeffentlichungen/Intern/BA-Jobboerse-Leitfaden-AN-italienisch.pdf>

<http://www.zdh.de/italiano/artigianato-oggi.html>

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=957&area=Assistenza%20sanitaria&menu=italiani

http://europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm

http://www.ambberlino.esteri.it/Ambasciata_Berlino



Comitato degli Italiani all'Estero
Circonscrizione Consolare di **Dortmund**
Komitee der Italiener im Ausland
Konsularbezirk **Dortmund**



Comitato degli Italiani all'Estero
Circonscrizione Consolare di **Colonia**
Komitee der Italiener im Ausland
Konsularbezirk **Köln**